



GOVERNO

Cittadinanza

Quorum raggiunto con 500mila firme
Referendum verso la convocazione

Sono state raggiunte le 500mila firme necessarie per convocare il referendum di modifica della legge sulla cittadinanza. È quanto risulta dalla piattaforma del ministero della Giustizia per la raccolta delle firme digitali. Come comunicato da via Arenula, nonostante i problemi tecnici che hanno causato rallentamenti e blocchi al sistema informatico, solo lunedì la piattaforma digitale istituita dal ministero della Giustizia "ha raccolto complessivamente oltre 155.000 sottoscrizioni relative a tutti i quesiti referendari attualmente inseriti nel sistema". Se il quesito otterrà l'ok della Corte costituzionale, il referendum verrà votato nella primavera del 2025. "Ora non fermiamoci, continuiamo a firmare per aumentare il sostegno al referendum e anche per la legge di iniziativa popolare per il salario minimo!", ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein sui social. "Con queste procedure online è facile, basta un clic", ha commentato il capogruppo di FI al Senato Maurizio Gasparri, rispondendo a chi gli chiedeva un commento sul raggiungimento delle 500mila firme per il referendum sulla cittadinanza. Lei ha votato? "No, sono contrario alla cittadinanza dopo 5 anni - ha aggiunto -. Noi abbiamo fatto un'altra proposta. Faremo una riunione entro il mese tra di noi, i contenuti sono quelli di cui parliamo da tempo, li trasformeremo in una bozza di legge". Intanto è stata già fissata per domani la riunione dei gruppi parlamentari di Forza Italia sulla riforma della cittadinanza. L'assemblea servirà a mettere a punto la pdl azzurra sulla riforma che prevede lo ius scholae, ma anche una revisione dell'accesso allo ius sanguinis. Quando il testo sarà pronto, ribadiscono da FI, sarà sottoposto a un confronto con gli alleati del centrodestra.

Roma, i fatti in piazza della Croce Rossa: la vittima è una 42enne italiana

Prima la rapina poi la stupra all'ombra del sottopassaggio

*La Polizia rintraccia e arresta un marocchino di 40 anni a Porta Pia
La donna è stata portata in ospedale con tumefazioni al volto e alle braccia*

Rapinata e stuprata nel sottopasso a Porta Pia, in piazza della Croce Rossa. La vittima è una 42enne italiana, che è stata soccorsa e portata in ospedale con tumefazioni al volto e alle braccia. I fatti si sono svolti la notte tra domenica e lunedì. A chiamare il 112 è stata la stessa donna, intorno alle 6 del mattino, raccontando di esser stata avvicinata da un uomo che, dopo averla rapinata, l'ha stuprata. Le indagini degli agenti delle volanti e della Squadra Mobile lo hanno individuato e bloccato: si tratta di un marocchino di 40 anni.



Roma

"Il core business della criminalità organizzata resta il narcotraffico"

"Il core business della criminalità organizzata resta il narcotraffico". Lo ha detto la giornalista Francesca Fagnani, ascoltata davanti alla Commissione parlamentare Antimafia nell'ambito del filone di inchiesta sulla criminalità organizzata a Roma. "La specificità della criminalità romana è che a Roma, dagli anni '50 in poi, sono arrivate tutte le mafie tradizionali, la campana, la siciliana e la calabrese perché a Roma la torta è grande e ci mangiano tutti", ha continuato Fagnani distinguendo "tra spaccio e narcotraffico". "A Roma si fa fatica a capire che esiste un grande importante cartello, pari a quelli sudamericani, che muove milioni, si parla di grossisti della droga non del pusher di quartiere che è l'ultimo anello della catena", ha aggiunto spiegando che è ovvio che poi una delle "attività principali delle mafie a Roma è anche quella del riciclaggio".

a pagina 3

servizio a pagina 6

Libano, Israele bombarda ancora

Solo lunedì sganciati 2mila ordigni. E ieri le forze armate israeliane hanno proseguito con attacchi concentrati sulle posizioni di Hezbollah

Un libano sotto i bombardamenti, con raid aerei israeliani mirati. È un continuo colpire obiettivi sensibili, rispondere agli attacchi missilistici della milizia sciita di Hezbollah, fiaccare il nemico, stringerlo e costringerlo verso Nord, per poi schiacciarlo. Una giornata di guerra, l'ennesima, segnata dalle vittime,

innocenti, oltre 550 vite, e dagli obiettivi sensibili, il capo del reparto missilistico di Hezbollah, Ibrahim Qubasi. Ucciso, (urra, ndr.). Come 50 minori uccisi in Libano, nei due giorni di attacchi israeliani, insieme a 94 donne. Si pensa a come gestire i feriti, 1.835 in 54 ospedali del Paese.



Roma, sgomberato l'ex Hotel Cinecittà

Trovate 150 persone, quasi tutte sudamericane. Sequestrata una pianta di marijuana e 10 dosi di cocaina

Ieri, come deciso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini, Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale di Roma Capitale hanno sgomberato lo stabile occupato di via Eudo Giulioli, noto come ex hotel Cinecittà. Con l'intervento di sgombero vengono scongiurate anche diverse criticità per la sicurezza della zona. All'interno sono state trovate circa 150 persone, quasi tutte sudamericane e sono stati attivati

servizi idonei del Comune di Roma, per far fronte alle situazioni di fragilità emerse. Carabinieri e Polizia hanno recuperato e sequestrato una pianta di marijuana e 10 dosi di cocaina. Al termine delle operazioni di sgombero, i Carabinieri della Stazione di Roma Cinecittà hanno apposto i sigilli all'immobile liberato per la consegna e affidamento in custodia agli aventi diritto.

servizio a pagina 5



Lavoro: resta il gap con i paesi dell'Unione Europea, Italia ancora indietro su giovani e donne

Pensioni: Inps, l'età media di uscita è 64,2 anni, rischio squilibri sul sistema

I giovani mostrano un minore coinvolgimento nei processi formativi. Il 16% della fascia d'età tra i 15 e i 29 anni né lavora né è inserito in percorsi di formazione

È stato presentato, ieri, il XXIII Rapporto Annuale dell'Inps. Alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella e del presidente della Camera Fontana, Gabriele Fava, presidente dell'Istituto. Fava al suo primo rapporto dalla nomina, ha illustrato i dati che riguardano lo stato delle pensioni in Italia, soffermandosi sul gap con l'Europa e su quello tra uomini e donne. Nonostante l'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia in Italia "sia a 67 anni, il livello più alto nell'Unione europea, l'età effettiva di pensionamento è ancora relativamente bassa, pari a 64,2, a causa dell'esistenza di numerosi canali di uscita anticipata dal mercato del lavoro". Questo aspetto, ha tenuto a precisare Fava, illustrando i dati del rapporto, rappresenta un "fattore di rischio per l'equilibrio del sistema" soprattutto in considerazione della ingente spesa del sistema pensionistico e la strut-

tura demografica e la speranza di vita della popolazione. Proprio la spesa per i trattamenti previdenziali, si evince dal documento, "è storicamente superiore alla media sia europea che dei Paesi Ocse. Nel 2021, l'ultimo anno per cui vi sono dati confrontabili, essa si è attestata al 16,3% del Pil, inferiore solo a quella della Grecia, a fronte di una media europea del 12,9%". Il gap con i paesi dell'area Euro rimane negativo, come evidenziato nel rapporto: "Nonostante i progressi degli ultimi anni del tasso di occupazione, il differenziale tra l'Italia e la media dei Paesi dell'area Euro rimane negativo e costantemente attorno a 8-9 punti percentuali. In particolare, nel 2023, è pari a circa -16 punti rispetto alla Germania, -7 rispetto alla Francia, -4 rispetto alla Spagna". Il motivo, secondo quanto si legge sempre nel documento presentato questa mattina da



Fava, è da ricercarsi nel divario che c'è nei trattamenti previdenziali e pensionistici tra uomini e donne. Il gender gap rivela, infatti, che "il tasso di occupazione degli uomini supera, infatti, il 70%, mentre quello delle donne si ferma sopra il 53%. Una distanza di 17 punti percentuali, molto più ampia di quella delle altre principali economie europee". L'Italia mostra, inoltre, un "ritardo significativo nell'occu-

pazione giovanile. Il tasso di occupazione nella fascia di età 15-29 scende, infatti, sotto il 35%, circa 15 punti percentuali meno di Francia e quasi 30 meno della Germania. Oltre ad una minore occupazione, i giovani italiani mostrano anche un minore coinvolgimento nei processi formativi. Il 16% dei giovani tra i 15 e i 29 anni né lavora né è inserito in percorsi di formazione, 4 punti percentuali più della Francia, 7

più della Germania".

La lettura offre dei dati positivi che lasciano sperare in un cambiamento e auspicano anche uno svecchiamento del sistema. Rispetto al 2022, si legge nel documento, il 2023 mostra un aumento di 300 mila iscritti all'Istituto di previdenza, che porta così il totale di tutti i lavoratori dipendenti e indipendenti obbligati ai versamenti previdenziali, ad esclusione dei professionisti iscritti alle casse previdenziali private, a 26,6 milioni. Una crescita quella tra il 2022 e il 2023 pari all'1,2%, e di oltre un milione rispetto al valore pre-pandemia di 25,5 milioni del 2019.

A far cresce il bacino dell'Inps sono stati gli assicurati di età inferiore ai 35 anni, che nel 2023 hanno sfiorato i 7 milioni, rispetto ai 6,4 milioni del 2019. Nel 2023, gli incentivi per i giovani (quali Esonero Giovani e Apprendistato) hanno registrato

una crescita del 28%. In media, sono stati 378 mila i giovani che hanno beneficiato di rapporti di lavoro agevolati, con un impegno economico complessivo di 1.635 milioni di euro.

"Per avere un sistema previdenziale solido, occorre offrire ai giovani opportunità di lavoro regolare, riducendone i tempi di transizione sia dal sistema di istruzione e formazione al lavoro, che da una occupazione all'altra, con adeguate misure di politiche attive del lavoro. Dobbiamo preventivamente potenziare la dote di competenze acquisite nella formazione iniziale per raggiungere l'obiettivo di aumentare la produttività del lavoro", ha detto il presidente Inps, aggiungendo "Dobbiamo lavorare per ridurre il mismatch formativo, ricostruendo il circuito della fiducia nel futuro perché la pensione di domani si costruisce con il lavoro di oggi", ha insistito Fava.

Ministro Calderone, la crescita non basta, occorre integrare giovani e donne

Gender Gap: i pensionati uomini percepiscono il 35% in più delle donne

Sono le donne a rappresentare la quota maggioritaria sul totale dei pensionati. "Al 31 dicembre 2023 i pensionati erano circa 16,2 milioni, di cui 7,8 milioni di maschi e 8,4 milioni di femmine. L'importo lordo delle pensioni complessivamente erogate era di 347 miliardi di euro". Le donne, pur rappresentando "la quota maggioritaria sul totale dei pensionati" ossia il 52%, "percepivano il 44% dei redditi pensionistici, ovvero 153 miliardi di euro contro i 194 miliardi dei maschi", con un importo medio mensile dei redditi pensionistici

percepiti dagli uomini "superiore a quello delle donne di circa il 35%". Questo il quadro che è emerso dal rapporto annuale dell'Inps presentato ieri mattina. Il reddito da pensione è in media di 2.056,91 euro per gli uomini contro i 1.524,35 euro delle donne. Sulla differenza di reddito pensionistico pesano diversi fattori, uno di questi è certamente quello legato alla maternità e alle conseguenze, anche spiacevoli, che ne derivano sul posto di lavoro. Nel rapporto annuale dell'Inps si parla anche di questo dato. Nell'anno

successivo alla nascita del primo figlio, ad esempio, le madri presentano una probabilità di lasciare la propria occupazione nel settore privato di circa il 18% superiore a quella che si riscontra negli anni precedenti la maternità, che è pari a circa l'11%, si legge nel documento.

Per i padri, invece, la probabilità di uscita non subisce variazioni sostanziali e continua anzi a ridursi dopo la paternità. Tale evidenza suggerisce che mentre la genitorialità tende a spingere le madri fuori dal mercato del lavoro o verso

occupazioni in settori diversi da quello privato, questo fenomeno non si riscontra per i padri, evidenzia il rapporto illustrato dal presidente Gabriele Fava.

Non solo. Secondo i calcoli dell'Istituto, le donne con la nascita di un figlio "subiscono una brusca inversione di tendenza con una caduta dei redditi da lavoro nell'anno di nascita del bambino di circa il 16%" che, in assenza di indennità per congedo di maternità e congedo parentale la caduta di reddito "sarebbe superiore al 70%". Negli anni successivi alla

nascita, invece, si registra per le madri un recupero ma "solo quattro anni dopo dalla nascita del figlio si riesce a ritornare allo stesso livello di reddito percepito l'anno precedente alla maternità. Inoltre, proprio poiché i padri non risentono della nascita del figlio in termini di reddito percepito, il gap salariale tra i due gruppi se prima di diventare genitori era nullo, nell'anno successivo la nascita del/la bambino/a cresce fino a circa il 30% e si mantiene a un livello simile anche per i successivi sette anni".

A commentare i dati dell'Istituto di previdenza è stata, ieri, anche il ministro del Lavoro, Marina Calderone, "Ma i dati di oggi non sono certamente sufficienti: dobbiamo integrare chi resta ancora fuori dal mercato del lavoro, i giovani e le donne in particolare", ha detto Calderone, nel suo interven-



Foto credit La Presse

to alla presentazione del rapporto annuale dell'Inps, aggiungendo che "Sotto questo profilo, la decisione di coinvolgere l'Inps nella realizzazione e gestione del Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa, il SISL, è frutto di una scommessa, ma anche di una certezza, quella di poter realizzare insieme un mondo del lavoro e una società più inclusiva".



Inps, su circa 6.000 domande, oltre 2.700 sono state già liquidate

Violenza sulle donne Brunetta (CNEL): "Bene reddito libertà"

"Un particolare apprezzamento va al presidente Gabriele Fava per l'impegno profuso dall'Inps nel promuovere percorsi di autonomia ed emancipazione per le

donne vittime di violenza attraverso l'erogazione del cosiddetto reddito di libertà. Su circa 6.000 domande presentate all'Istituto, fino a maggio 2024, oltre 2.700

sono state esaminate e già liquidate. Un lavoro enorme che fa da cartina di tornasole per fotografare l'odiosa piaga della violenza sulle donne. Chi percepisce il Reddito di Libertà è per il 41% nata all'estero, nel 37% è nata nelle regioni del Centro Sud e per il 22% al Nord. Una triste geografia che descrive un fenomeno diffuso a macchia d'olio tra i cittadini italiani e gli stranieri. Per contrastarlo efficacemente non vanno lesinate risorse e il Reddito di Libertà. È una prima importante risposta".



Foto credit La Presse

Ha dichiarato in una nota il Presidente del CNEL, Renato Brunetta.

Idf, oltre 1600 raid mirati, sale il bilancio delle vittime. Oltre 500 persone al valico con la Siria Libano sotto attacco, Netanyahu “Liberatevi dalla morsa di Hezbollah”

Netanyahu ai libanesi: “Allontanatevi”, è la terza ondata di attacchi. Almeno 50 minori morti. Tra le vittime anche due operatori Unhcr e un giornalista di Al-Mayadeen

Un libano sotto i bombardamenti, con raid aerei israeliani mirati. È un continuo colpire obiettivi sensibili, rispondere agli attacchi missilistici della milizia sciita di Hezbollah, fiaccare il nemico, stringerlo e costringerlo verso Nord, per poi schiacciarlo. Una giornata di guerra, l'ennesima, segnata dalle vittime, innocenti, oltre 550 vite, e dagli obiettivi sensibili, il capo del reparto missilistico di Hezbollah, Ibrahim Qubasi. Ucciso, (urra, ndr.). Come 50 minori uccisi in Libano, nei due giorni di attacchi israeliani, insieme a 94 donne. Si pensa a come gestire i feriti, 1.835 in 54 ospedali del Paese.

“Nell'ultimo giorno, gli squadroni di caccia dell'aeronautica militare hanno effettuato centinaia di sortite d'attacco nei cieli del Libano per eliminare una minaccia e danneggiare le capacità dell'organizzazione terroristica Hezbollah

e hanno sganciato quasi 2.000 ordigni su 1.500 infrastrutture terroristiche del Libano”. È quanto ha fatto sapere sui social l'aeronautica israeliana. Il capo di stato maggiore generale israeliano Herzi Halevi “Non dobbiamo dare tregua a Hezbollah. Dobbiamo continuare a lavorare con tutta la nostra forza. Oggi accelereremo le operazioni offensive e rafforzeremo tutte le formazioni. La situazione richiede un'azione continua e vigorosa in tutti i campi”, a riportare le sue dichiarazioni Ynet.

Mentre l'esodo di oltre cinquecento disperati in fuga da questo terrore, da questa guerra, infinita, è stretto in massicci ingorghi che si sono creati al valico fra Libano e Siria 89 rifugi per 26mila persone li attendono. Parla, Benjamin Netanyahu: “Liberatevi dalla morsa di Hezbollah. Liberatevi dalla morsa di Nasrallah, per il vostro bene”,



Credit: Associated Press/LaPresse

mentre si trova in una base dell'intelligence delle Forze di difesa israeliane (Idf), come riporta il Times of Israel. “La nostra guerra non è contro di voi, la nostra guerra è contro Hezbollah”. “Nasrallah vi sta portando sull'orlo dell'abisso. Vi ho detto di evacuare le case dove ha messo un missile nel soggiorno e un razzo nel garage. Chi ha un missile nel soggiorno e un razzo nel garage non avrà una casa”. Netanyahu ha ribadisce, se

non fosse chiaro, che Israele “continuerà a colpire Hezbollah”.

La diplomazia intanto (sembra) strozzata, con le mani legate, stretta nella morsa di un delicato equilibrio che regge il gioco delle parti. Dall'Europa, alla potenza atlantica per eccellenza, gli Stati Uniti, appelli, e interrogativi ma, su tutto, a vincere sembrano essere, con ogni probabilità, le ragioni di Tel Aviv, che questa volta vuole

liberarsi di Hezbollah o, quantomeno, ridurre ai minimi termini le sue fila.

Il mondo non può permettersi che “il Libano diventi un'altra Gaza”. Così il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, nel suo intervento davanti all'Assemblea generale dell'Onu. “Il Libano è sull'orlo del baratro. Il popolo del Libano, il popolo di Israele, e i popoli del mondo, non possono permettersi che il Libano diventi un'altra Gaza”, ha detto Guterres.

A rispondere, non direttamente, ma sul popolare social X, è stato il presidente iraniano Masoud Pezeshkian: “Nell'incontro con il Segretario Generale delle Nazioni Unite, ho affermato che l'inazione delle Nazioni Unite contro i crimini del regime occupante è insensata e incomprensibile. Ho espresso la mia profonda preoccupazione per la diffusione del

conflitto in tutto il Medio Oriente e ho sentito che 200 soldati delle Nazioni Unite sono stati uccisi dai sionisti a Gaza”, ha aggiunto, “è incomprensibile il silenzio del mondo, soprattutto dei Paesi occidentali, di fronte alla morte di 41mila persone innocenti a Gaza”. “Il mondo islamico non permetterà loro di trasformare il Libano in un'altra Gaza”, conclude.

Nel suo discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il presidente americano, Joe Biden ha detto: “È il momento che le parti finalizzino i termini dell'accordo” su Gaza per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. È ora di “mettere fine a questa guerra”, ha aggiunto, ricordando anche la necessità che i palestinesi abbiano “uno Stato proprio”. Una eventualità quella dei due stati, che non piace a Tel Aviv e neppure ad Hamas. To be continued.

Tajani: “Teheran influenzi i gruppi nella regione” Messaggio alle Nazioni Unite perché venga garantita la sicurezza dei militari italiani di stanza in Libano

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel suo incontro con il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, a margine dei lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha esortato Teheran ad esercitare la propria influenza sui gruppi nella regione, per “richiamarli alla moderazione in tutti i quadranti: Libano, Iraq, Siria e Mar Rosso”.

Tajani ha voluto ribadire la forte preoccupazione del governo italiano “anche a nome dei partner G7, per un urgente cessate il fuoco a Gaza come in Libano”. “Allo stesso tempo - ha aggiunto ancora il ministro - ho voluto sottolineare il nostro forte impegno per prevenire una nuova escalation in Libano, in particolare lungo la Linea Blu dove opera la



Credit: Associated Press/LaPresse

missione UNIFIL di cui fanno parte circa 1000 militari italiani”. Tajani ha anche espresso condanna e “forte preoccupazione per il

trasferimento di armi dall'Iran alla Russia” e invitato il governo iraniano a “rivedere ogni decisione in tal senso”.

Intanto sulla situazione dei nostri militari nel territorio, il ministro Tajani ha detto che insieme al ministro della Difesa Guido Crosetto “stiamo seguendo minuto per minuto” i militari italiani in Libano. ribadendo che “abbiamo già scritto alle Nazioni Unite perché venga garantita la sicurezza dei nostri militari”. Allo stesso tempo, ha detto il ministro parlando con i giornalisti, “stiamo dicendo ai nostri connazionali che sono in Libano di lasciare le aree più complicate e di rientrare in Italia” e “invitiamo tutti gli italiani a non andare in Libano”.

Borrell, bombe cercapersone vietate dalla Convenzione di Ginevra Medioriente, Borrell: scenario peggiore si sta materializzando

L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha condannato ieri gli attacchi esplosivi con cercapersone e Walkie Talkie, con cui la scorsa settimana Israele ha colpito i miliziani di Hezbollah “È di nuovo nella Convenzione di Ginevra il divieto di fabbricare esplosivi a distanza senza prendere in considerazione l'ambiente in cui questi esplosivi esplodono - sia in una coda in un centro commerciale, in una piazza pubblica, per strada, in un ospedale, ovunque. Questi sono attacchi mirati e allo stesso tempo casuali. Mirati per



Credit: Associated

lo scopo e casuali per le conseguenze. Li ho condannati. Continuo a condannarli”, ha detto Josep Borrell in un punto stampa dopo la riunione informale dei Ministri degli Esteri dell'Ue a New York. “I civili stanno pagando un prezzo alto, quasi una guerra vera e propria, che deve essere scongiurata, anche rinnovando intensi sforzi di mediazione diplomatica. Qui a New York, è il momento di farlo. Tutti devono mettere tutta la loro capacità per fermare questo percorso verso la guerra”, ha rimarcato.

“L'escalation in Libano è estremamente pericolosa e preoccupante. Posso dire che siamo quasi in una guerra a tutti gli effetti. Stiamo assistendo a più attacchi militari, più danni, più danni collaterali, più vittime” ha detto Borrell. “Due settimane fa, ho detto che ero nel sud del Libano e, nonostante il segnale di allarme, penso che stiamo ancora sperando e lavorando per fermare questa escalation. Ma lo scenario peggiore, devo dirlo, si sta materializzando. Le peggiori aspettative stanno diventando realtà. Abbiamo bisogno di pace in Medioriente, perché l'escalation in corso è un pericolo per l'intera regione”. Il percorso verso la pace inizia con un singolo passo: il cessate il fuoco a Gaza. Cessate il fuoco a Gaza e l'attuazione della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, adottata nel 2006, mio Dio, quasi 20 anni fa. Dopo quasi 20 anni, chiedo ancora l'attuazione di questa risoluzione”, ha detto l'Alto Rappresentante Josep Borrell in un punto stampa dopo la riunione informale dei Ministri degli Esteri dell'Ue a New York, facendo riferimento senza citarli agli esplosivi nei cercapersone in Libano.”



Caso Cecchetti, Turetta ai genitori “Rinnegatemi, lei era la mia vita”



Filippo Turetta è stato da poco arrestato, il 19 novembre 2023, dalla polizia tedesca a Lipsia dopo la lunga fuga seguita all'abbandono del cadavere di Giulia Cecchetti, da lui uccisa, vicino al lago di Bracis, a Pordenone. Decide di scrivere di sua mano, in corsivo e a penna nera, una lettera ai genitori dal carcere di Halle, in attesa dell'estradizione. “Capirei e accetterei se d'ora in poi volete dimenticarmi e rinnegarmi come figlio e probabilmente sarebbe la scelta migliore per la vostra vita. Io stesso non so se ho ancora il coraggio di farmi vedere da voi. Penso che probabilmente sarebbe meglio un figlio morto che un figlio come me” si legge nella missiva acquisita dalla Corte d'Assise di Venezia il cui contenuto è stato anticipato dal ‘Corriere della Sera’. “Sono qui da 48 ore circa. Finora qui in Germania sono stati tutti molto professionali e bravi, nessuno mi ha picchiato e torturato. E io penso che questa sia una cosa molto positiva. Ho un po' di paura a tornare in Italia anche per questo. Non sapevo e non avrei immaginato che sarei diventato così famoso e questo mi fa tanta paura. Ho generato tanto odio e tanta rabbia. E me lo merito. Sì ma tutto questo è terribile, ho peggiorato il mondo in qualche modo. Mi merito tutto questo dopo quello che ho fatto. Non sono neanche riuscito ad uccidermi. vivrò la mia intera vita in carcere non potrò più laurearmi, conoscere persone, avere una famiglia e godere di quello che ho già”. Poi, le parole per l'ex fidanzata e compagna di studi. “Soprattutto, ho perso la persona più importante della mia vita, la persona che è tutto per me e che da due anni penso ininterrottamente ogni giorno, la persona più bella e speciale che potessi mai incontrare e tutto questo per colpa mia. Non so perché l'ho fatto, non avrei mai pensato o voluto succedesse niente del genere. Io non sono cattivo, lo giuro. Vorrei che tutto tornasse indietro e non fosse successo niente”. Non implora perdono, anzi. “Non esiste perdono o qualcosa del genere e io non lo voglio, non lo merito. Ho rovinato la vita a tante persone, troppe, senza averci pensato prima spero che tutto questo non influenzi la vostra vita in peggio. Spero che nessuno vi giudichi negativamente, vi guardi male, rovini la vostra situazione lavorativa o affettiva o le amicizie. Non c'entrate assolutamente niente anzi, dovrete essere aiutati perché siete sempre stati degli ottimi genitori, mi avete sempre educato al meglio...”. Scrive di biasimarsi anche per la mancata forza per farla finita. “Ve lo giuro, se solo avessi qui con me il pulsante del suicidio istantaneo non esiterei a premerlo in questi giorni non volevo fuggire o scappare o altro. Desideravo solamente riuscire a uccidermi in qualche modo. Sono un codardo e debole e purtroppo non ce l'ho fatta. Ho provato a soffocarmi con un sacchetto di plastica in testa ma all'ultimo l'ho strappato. Volevo fare un incidente mortale, un frontale contro un muro o albero, che non mi lasciasse scampo ma neanche in questo sono riuscito. Ho guidato moltissimo ma ogni volta che acceleravo poi o frenavo o stertzavo. Senza ottenere il risultato desiderato. Non ho portato avanti l'idea di buttarmi sotto un treno perché non volevo che voi foste responsabili di pagare danni o risarcire denari. Il metodo che mi sembrava essere il migliore era accoltellarmi in qualche modo. Si leggono tanti suicidi così in giro. Invidia molto chi ha avuto il grande coraggio di farlo, a differenza mia. Sono stato la maggior parte delle ore degli ultimi giorni seduto in macchina puntandomi il coltello alla gola o al torace aspettando di riuscire a sferrare i colpi”. Il 25 ottobre Turetta si sottoporrà all'interrogatorio dei giudici anche, ha spiegato ieri il suo legale Giovanni Caruso, “per onorare la memoria di Giulia”.

La Premier premiata da Elon Musk: “Patriottismo, migliore arma contro il declino” Giorgia Meloni premiata ai Global Citizen Awards

“Nazione e patriottismo sono parole di cui non dobbiamo vergognarci”

Il N. 1 di Tesla: “Un lavoro incredibile come primo ministro dell'Italia: record di crescita sia economica che di occupazione, una donna “incredibile”, tanto da essere ancor più bella dentro che fuori”

“Un lavoro incredibile come primo ministro dell'Italia: record di crescita economica, di occupazione”, una donna “incredibile”, tanto da essere “ancor più bella dentro che fuori”. Elon Musk, con un pizzico di emozione nella voce, presenta Giorgia Meloni così, in una manciata di minuti, alla platea dell'Atlantic Council raccolta allo Ziegfeld Ballroom di New York per la cerimonia di attribuzione dei Global Citizen Awards. È stata lei, la premier, a chiedere che a consegnarle il premio fosse il numero 1 di Tesla, facendo sollevare più di un sopracciglio nel think tank con base a Washington Dc, che, forse non a caso, accoglie l'imprenditore - l'uomo più ricco del pianeta e grande sostenitore di Donald Trump - con un timido applauso. Mentre sono tanti, e sentiti, i battimani che incassa Meloni, che abbandona i toni più istituzionali cercando il feeling con la platea. Platea che applaude divertita quando la premier cita il suo prof di inglese Michael Jackson e il celebre motivo ‘Man in the mirror’, con l'invito a cambiare il mondo partendo da se stessi. Sotto gli imponenti lampada-



dari di cristallo, rigorosamente spenti per lasciar scintillare le candele sui tavoli, Meloni tratteggia la filosofia che accompagna il suo “nazionalismo occidentale”, come lo ha definito ‘Politico’. Ed ecco che per lei “nazione e patriottismo sono parole di cui non dobbiamo vergognarci”, tutt'altro: “significano più di un luogo. Significano uno stato d'animo a cui si appartiene condividendo cultura, tradizioni e valori.

Quando vediamo le nostre bandiere, se ci sentiamo orgogliosi, significa che proviamo l'orgoglio di far parte di una comunità, e che siamo pronti a fare la nostra parte per migliorarne le sorti”. Nel suo elegante vestito di velluto nero, la presidente del Consiglio racconta la leader che ha scelto di incarna-

re. “Come politico - dice -, hai fondamentalmente due opzioni: essere un leader o uno che segue, indicare o meno una rotta, agire per il bene del tuo popolo o agire guidato solo dai sondaggi. Bene, la mia ambizione è guidare, non seguire”. Anche se questo comporta, a volte, il rischio di andare controcorrente. Per lei la rotta resta la consapevolezza che “la nostra libertà, i nostri valori e l'orgoglio che proviamo per essi sono le armi più temute dai nostri avversari.

Quindi non possiamo rinunciare alla forza della nostra identità, perché sarebbe il miglior regalo che possiamo fare ai regimi autoritari”. Ed ecco allora che, per la premier, “il patriottismo è la migliore risposta al declino.

Difendere le nostre radici profonde è la precondizione per raccogliere frutti maturi. Imparare dai nostri errori passati è la precondizione per essere migliori in futuro”. Per riuscire, “occorre recuperare la consapevolezza di chi siamo”, dice mettendo in guardia dai rischi dell'oikofobia - cita il filosofo conservatore Roger Scruton -, ovvero “l'avversione per la propria casa, un disprezzo che ci porta a voler cancellare i simboli della nostra civiltà”. Le “autocrazie - avverte - stanno guadagnando terreno”, giocando anche su una narrazione “a cui i regimi autoritari tengono molto” e che “riguarda l'idea dell'inevitabile declino dell'Occidente, l'idea che le democrazie stanno fallendo”. “Un esercito di troll e bot stranieri e maligni è impegnato a manipolare la realtà e a sfruttare le nostre contraddizioni. Ma ai tifosi dell'autoritarismo, lasciatemi dire molto chiaramente che difenderemo i nostri valori.

Il Presidente Reagan - afferma ancora citando il leader repubblicano e sollevando l'applauso della platea che gli rende omaggio - una volta disse: ‘dobbiamo renderci conto che nessun arsenale, o nessuna arma nell'arsenale del mondo, è così formidabile come la volontà e il coraggio morale di uomini e donne liberi. È un'arma che i nostri avversari nella società di oggi mondo non hanno’. Ecco, non potrei essere più d'accordo”.

Caso Andrea Purgatori, la perizia

“Sulla morte del giornalista una catastrofica sequenza di errori”

“I neuroradiologi indagati refertarono non correttamente l'esame di risonanza magnetica dell'8 maggio del 2023 per imperizia e imprudenza e quelli del 6 giugno e dell'8 luglio per imperizia. Il cardiologo Laudani effettuò approfondimenti diagnostici insufficienti per la ricerca della causa cardiaca dell'embolizzazione sistemica”. Questo quanto emerge nelle conclusioni della perizia medico-legale disposta dal gip del tribunale di Roma nell'ambito dell'incidente probatorio nell'indagine della procura sulla morte del giornalista Andrea Purgatori. Nel registro degli indagati sono iscritti, per omicidio colposo il radiologo Gianfranco Gualdi, il suo assistente Claudio Di Biasi e la dottoressa Maria Chiara Colaiacono, entrambi appartenenti alla sua equipe, e il cardiologo Guido Laudani. In riferimento all'operato di Laudani, i periti affermano che “interpretò non correttamente i risultati dell'esame holter, giungendo alla conclusione che l'embolizzazione multiorgano fosse conseguenza di fibrillazione atriale. Inoltre non



valutò adeguatamente il quadro clinico e gli effetti della terapia anticoagulante che aveva impostato. Si tratta - concludono -, di comportamenti che possiamo definire non adeguate sotto l'aspetto della perizia”. Nel documento viene ricostruita anche la gestione clinica del paziente e in riferimento al ricovero del luglio del 2023 i periti affermano che Purgatori “viene dimesso apparentemente senza visionare i risultati di un prelievo effettuato il giorno 19, dove si rileva la severa anemia che avrebbe con-

toindicato la dimissione. Una anemia dovuta alla catastrofica sequela di errori ed omissioni a partire, per questo aspetto, dalla errata diagnosi di fibrillazione atriale, con conseguente terapia anticoagulante rivelatasi potenzialmente fatale e di fatto controindicata nelle endocarditi, e con totale oscuramento del contesto clinico complessivo”. “Un corretto trattamento diagnostico-terapeutico avrebbe consentito al paziente Purgatori un periodo di sopravvivenza superiore a quanto ebbe a verificarsi - si legge ancora nella perizia -. La letteratura scientifica considera il tasso di sopravvivenza a 1 anno in misura dell'80% qualora l'endocardite venga tempestivamente adeguatamente trattata”. Per i periti l'endocardite, che fu la causa del decesso di Purgatori, “avrebbe potuto essere individuata più tempestivamente, per lo meno all'inizio del ricovero dal 10 al 23 giugno del 2023, od ancora prima, nella seconda età di maggio 2023 qualora i neuroradiologi avessero correttamente valutato l'esito degli accertamenti svolti l'8 maggio”.

Due rapine a mano armata alle Poste di via Grottarossa

I malviventi in fuga: "la terza volta non verremo perché troppo rischioso, buone vacanze"
A seguito di indagini dirette dalla Procura di Roma, i Carabinieri arrestano due persone



I Carabinieri della Compagnia di Roma Trionfale hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di due uomini italiani, gravemente indiziati di aver commesso due rapine aggravate a mano armata ai danni di un ufficio postale della Capitale, in concorso tra loro. L'attività d'indagine scaturisce da approfondimenti investigativi effettuati dopo due rapine, consumate a novembre 2023 ed aprile 2024 all'uf-



ficio postale di via Grottarossa a Roma ove due soggetti, travisati e armati di pistola, dopo aver rinchiuso i dipendenti di poste italiane in alcuni uffici, costringevano il direttore ad aprire la cassaforte, asportando denaro con-

tante anche dai cassetti degli sportelli ATM, quantificato in totale per circa 300.000 euro. Andando via dopo la seconda rapina, i due avrebbero esclamato "la terza volta non verremo perché troppo rischioso, buone vacanze".

Nel dettaglio, i due soggetti avevano agito camuffando il proprio aspetto. Entrambi, infatti, indossavano mascherine chirurgiche, occhiali da sole e guanti calzati. Uno vestiva un camice bianco tipico da salumiere

mentre l'altro un abbigliamento da lavoro. Dettaglio successivo risultato determinante per la loro identificazione si è rivelato essere un tatuaggio di uno dei due indiziati, posto fra il pollice e l'indice della sua

mano sinistra. Sul posto, nell'immediatezza dei fatti, erano intervenuti i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trionfale che, sulla base delle dichiarazioni raccolte e di accurati sopralluoghi nonché dell'analisi dei filmati delle telecamere di sorveglianza installate presso gli uffici postali e nelle zone circostanti, hanno avviato un'intensa attività investigativa che ha permesso di documentare la dinamica delle rapine ed acquisire elementi indiziari a carico dei due malviventi, colpiti dall'odierno provvedimento cautelare.

Trovate circa 150 persone, quasi tutte sudamericane
Sequestrata una pianta di marijuana e 10 dosi di cocaina

Sgomberato l'ex Hotel Cinecittà



Ieri, come deciso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini, Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale di Roma Capitale hanno sgomberato lo stabile occupato di via Eudo Giulio, noto come ex hotel Cinecittà. L'immobile è altresì oggetto di un decreto di sequestro preventivo, emesso dal Gip del Tribunale di Roma, che, su delega della Procura della Repubblica di Roma, è stato eseguito contestualmente dai Carabinieri. La liberazione dell'edificio dà attuazione alle direttive del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per prevenire e contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive e incidere sulle situazioni di illegalità e degrado urbano. Con l'intervento di sgombero vengono scongiurate anche diverse criticità per la sicurezza della zona, collocata in un più ampio contesto a connotazione residenziale, che negli anni si erano manifestate con numerosissimi episodi di liti, disturbo alla quiete pubblica, ubriachezza molesta e reati contro il patrimonio, i cui protagonisti sono stati identificati in alcuni occupanti abusivi dell'immobile. All'interno dell'ex hotel sono state trovate circa 150 persone, quasi tutte di nazionalità sudamericana e sono stati attivati servizi idonei, del Comune di Roma, per far fronte alle situazioni di fragilità emerse. Nel corso dello sgombero Carabinieri e Polizia, grazie anche alle unità cinofile, hanno recuperato e sequestrato in alcune stanze in disuso una pianta di marijuana e 10 dosi di cocaina. Sono stati inoltre rinvenuti alcuni cellulari oggetto di furto e una persona è stata denunciata per ricettazione. Infine, sono state trattate in arresto due persone in esecuzione di altrettante ordinanze di custodia cautelare per reati predatori.

Rapine ai danni di farmacie

La Polizia ha sottoposto a fermo di indiziati di delitto due italiani di 43 e 33 anni

Gli investigatori della Polizia di Stato della Squadra Mobile di Roma, al termine di una complessa indagine, identifica i presunti autori di rapine ai danni di farmacie e li sottopone a fermo di indiziato di delitto. Tre rapine e una tentata ai danni di 4 farmacie nelle zone di Torpignattara e Sant'Ippolito. Due uomini a bordo di uno scooter, il passeggero scende e si fa consegnare l'incasso dal farmacista, mentre il conducente fa da "palo" attendendo il complice, per poi darsi alla fuga. Questo il "modus operandi" di due italiani che si sono resi responsabili di 3 rapine consumate e ne hanno tentata una quarta.

I fatti risalgono alla giornata del 19 settembre scorso; una pattuglia del VI Distretto Casilino è stata inviata in via Bresadola dove era stata perpetrata la rapina. Dopo aver effettuato il sopralluogo, hanno iniziato le indagini e, grazie all'analisi delle registrazioni delle telecamere di zona e del sistema di

videosorveglianza dell'esercizio commerciale, è stato possibile ricostruire l'accaduto. Un motociclo è giunto davanti alla farmacia, il passeggero, una volta sceso, si è recato all'interno ed ha minacciato la dottoressa brandendo un'arma da taglio e facendosi consegnare l'incasso, che è risultato ammontare complessivamente a 398 euro, mentre il conducente, rimasto sullo scooter in moto, ha atteso l'uscita del complice per poi scappare in direzione di via Prenestina.

I poliziotti hanno accertato che, nella stessa giornata, i due hanno rapinato altre due farmacie, una in via delle Palme e l'altra in via Pisino, asportando rispettivamente 580 e 750 euro con lo stesso modus operandi. Ancora, sempre il 19 settembre, hanno tentato un'altra rapina alla quarta farmacia della giornata, sita in piazza Bologna, nella quale non sono riusciti ad asportare l'incasso per via della presenza di casse automatiche.

A questo punto gli agenti, al termine degli accertamenti investigativi effettuati, hanno riconosciuto, dalla visione delle immagini acquisite, i presunti autori che, per fattezze fisiche e indumenti indossati durante le rapine, erano riconducibili a due italiani, di 43 e 33 anni, che sono stati rintracciati presso le loro abitazioni dove gli investigatori hanno accertato che lo scooter utilizzato era stato rubato così come la targa che gli era stata applicata; inoltre, sono stati trovati in possesso di 2 mannaie e di uno "spadino" che, presumibilmente, gli stessi utilizzavano per forzare le serrature dei motocicli. Pertanto, i due sono stati sottoposti a fermo perché gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di rapina aggravata, tentata rapina aggravata, furto, ricettazione, riciclaggio, porto di arma da taglio e possesso di chiavi alterate o grimaldelli. La Procura ha poi chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida del fermo.

La giornalista Francesca Fagnani ascoltata dalla Commissione parlamentare Antimafia

“Il core business della criminalità organizzata resta il narcotraffico”

“Il core business della criminalità organizzata resta il narcotraffico”. Lo ha detto la giornalista Francesca Fagnani, ascoltata davanti alla Commissione parlamentare Antimafia nell'ambito del filone di inchiesta sulla criminalità organizzata a Roma. “La specificità della criminalità romana è che a Roma, dagli anni '50 in poi, sono arrivate tutte le mafie tradizionali, la campana, la siciliana e la calabrese perché a Roma la torta è grande e ci mangiano tutti”, ha continuato Fagnani distinguendo “tra spaccio e narcotraffico”. “A Roma si fa fatica a capire che esiste un grande importante cartello, pari a quelli sudamericani, che muove milioni, si parla di grossisti della droga non del pusher di quartiere che è l'ultimo anello della catena”, ha aggiunto spiegando che è ovvio che poi una delle attività principali delle mafie a Roma è anche quella del ricic-



claggio”. Rispondendo a una domanda su possibili contatti tra criminalità romana e le curve, Fagnani ha sottolineato che “il legame, la saldatura tra tifo organizzato - parliamo della frangia degli ultrà - e la criminalità ormai lo possiamo considerare un dato di fatto”. Riguardo a possibili connessioni con estremismi della

destra eversiva, Fagnani ha ricordato che “il core business della criminalità organizzata resta il narcotraffico ma il pericolo resta quello degli anni '80, che alcuni gruppi legati alla destra eversiva possano sfruttare la criminalità romana e servirsene come fosse una agenzia dei crimine per quello che gli serve: armi, liquidità e

copertura criminale”. “Il motivo per cui a Roma, rispetto alla criminalità organizzata, non c'è stato mai particolare allarme sociale come a Napoli o a Palermo, è che a Roma in linea di massima non si spara, i morti per strada non siamo abituati a vederli. Li abbiamo visti negli anni '80 ma poi no”. “Questo non vuol dire non ci sia quel livello di ferocia - ha continuato - ma le varie organizzazioni convivono in una sorta di pax mafiosa che garantisce da sempre gli affari”. “Da sempre c'è una convivenza pacifica”, ha spiegato sottolineando che “quando succede qualcosa, come l'omicidio Piscitelli nel 2019” significa che “gli equilibri a Roma si stanno riassetando ma sono saltati ed è questo che dovrebbe creare un allarme sociale perché dal 2019 in poi si sono susseguiti tutta una serie fatti di sangue che, a Roma, solitamente non si vedono”.

Controlli tra Borghesiana e Finocchio

Tre persone arrestate, 2 attività commerciali sospese e oltre 5 mila euro di multa per due automobilisti per guida senza patente e alterazione di targhe

I Carabinieri della Compagnia Frascati, con il supporto di altre Compagnie del Gruppo di Frascati e del personale Asl Roma2 hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio di nei quartieri Borghesiana e Finocchio, finalizzato alla repressione di microcriminalità e degrado. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Vergata hanno arrestato un 38enne romano, già noto alle forze dell'ordine, dopo essere stato colto in flagranza mentre cedeva, in cambio di denaro, alcune dosi di sostanze stupefacenti ad un uomo, poi segnalato al Prefetto quale assuntore di sostanze stupefacenti. Da un controllo esteso alla sua autovettura, i militari



hanno trovato due dosi di cocaina e 5 dosi di crack, insieme a 465 euro in contanti ritenuti provento di attività illecita. Sempre gli stessi Carabinieri, durante un controllo agli arresti domiciliari, hanno arrestato un cittadino del posto, sorpreso senza autorizzazione fuori dalla propria abitazione. I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca, invece, hanno arrestato un 60enne della provincia di Roma, trovato in casa con 250 grammi di hashish, 12 grammi di cocaina e materiali da confezionamento e pesatura dello stupefacente. Durante i controlli alle attività commerciali, i militari, insieme al personale dell'Asl Roma2, hanno sospeso la licenza a due attività, dopo aver riscontrato carenze igienico sanitarie. Da alcuni controlli alla circolazione stradale, i carabinieri hanno fermato e sanzionato con una multa complessiva da 5126 euro, due automobilisti per guida senza patente e alterazione di targhe. Complessivamente, nel corso dei controlli, sono state identificate 146 persone e controllati 112 veicoli, di questi, uno è stato sequestrato.

Gualtieri: “Mi ricandiderò per cambiare Roma”

Il Sindaco della Capitale scalda i motori per la propria ricandidatura: “Per il nostro progetto di trasformazione serve un ciclo di dieci anni”

“Sì, l'ho già detto: abbiamo un progetto di trasformazione della città per il quale serve un ciclo di almeno dieci anni”. Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, conferma ad “Agorà” su Rai 3 l'intenzione di ricandidarsi. “La legge permette due mandati, è prassi abbastanza normale che un sindaco cerchi di terminare i lavori avviati - spiega Gualtieri - Abbiamo un progetto di trasformazione della città molto ambizioso che si basa su un dato: dobbiamo smettere con l'idea che Roma sia destinata alla mediocrità, che non possa raggiungere i

livelli di qualità urbana e di servizi che hanno le altre grandi capitali. Penso anzi che Roma abbia più carte da giocare per la sua storia e per il suo tessuto sociale”. “Tutti gli interventi per il Giubileo saranno ultimati in tempo, per il 24 dicembre”. “Il cronoprogramma - ricorda il primo cittadino della capitale - prevede che altri interventi siano ultimati entro l'estate, e anche in questo caso i tempi saranno rispettati, e che altri ancora vadano oltre il Giubileo, in un arco tem-



porale più ampio. Siamo partiti con sei mesi di ritardo, per la caduta del governo Draghi, ma in due anni - rivendica Gualtieri - abbiamo fatto quello che si fa in quattro o cinque. Del resto il Giubileo era una opportunità da non perdere per recuperare il tempo perduto, fare quegli interventi di manutenzione che non erano più stati fatti e trasformare Roma in una città ancora più bella, più verde e più a misura di cittadino”.

Bando pubblico Taxi, arrivate 4.274 candidature

“Si è chiuso lunedì sera alle 23.59, con un totale di 4.274 candidature, il bando pubblicato da Roma Capitale per il rilascio di mille licenze Taxi”: lo annuncia l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Il numero elevato di candidate e candidati, in linea con le nostre aspettative - aggiunge Patanè - testimonia il buon lavoro portato avanti dal Dipartimento nella stesura



dell'Avviso Pubblico. Alcuni numeri: le donne candidate sono 799 pari a circa il 19%; il 34,51% dei candidati ha più di 49 anni,

il 27,66% da 40 a 49, il 25,33% da 30 a 39, il 12,3% meno di 30 anni. I candidati che hanno già esercitato l'attività di sostituto alla guida sono 1.584 pari a circa il 37% delle domande. Le candidature alla licenza di tipo ordinario sono la stragrande maggioranza: quasi il 79%; quelle per la licenza per il trasporto disabili, il 2,5%; i restanti hanno optato per entrambe le tipologie”.

Vasto incendio in un cantiere e rimessaggio navale di Fiumicino. In fiamme barche e un capannone

Un vasto incendio è divampato in un cantiere e rimessaggio navale di circa 3000 mq a ridosso del Fiume Tevere nel comune di Fiumicino (Roma). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Il rogo ha coinvolto diverse barche e il capannone cantieristico. I vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di contenere le fiamme. Non ci sono stati feriti. L'allarme è scattato intorno alle 5.30 di ieri mattina all'interno di un cantiere e rimessaggio navale in via Col



Moschin. Sul posto sono intervenuti, oltre alle forze dell'ordine, anche i sanitari del 118. Avvisate anche l'agenzia Arpa e l'Asl.

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano la Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Contano dal solito vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Gli incontri privati con i confratelli gesuiti durante il suo viaggio apostolico in Asia e Oceania

Papa: "Non trasformiamo il confessionale in un tribunale"

"Non trasformiamo il confessionale in un consultorio psichiatrico, in un tribunale". Lo ha rimarcato Papa Francesco negli incontri privati avuto con i suoi confratelli gesuiti durante il suo ultimo viaggio apostolico in Asia e Oceania. Alcuni stralci della conversazione avuta in Indonesia, Timor Est e Singapore sono stati anticipati dal Corriere della Sera. Il testo integrale sarà pubblicato da Civiltà Cattolica. "Per me è molto importante trovare predicatori che siano vicini alla gente e a Dio. Mi piacciono i sacerdoti che predicano

per 8 minuti e dicono tutto. E poi la misericordia: perdonate sempre! Se uno chiede perdono, voi perdonatelo. Confesso che in 53 anni di sacerdozio non ho mai rifiutato un'assoluzione. Anche se era incompleta (...). Dio capisce tutto", ha sottolineato. "Mi alzo presto perché sono vecchio. Dopo il riposo, che mi fa bene, mi alzo verso le 4, poi alle 5 comincio la preghiera: dico il breviario e parlo al Signore. Se la preghiera è un po', diciamo così, 'noiosa', allora dico il rosario". Così Papa Francesco negli incontri privati avuto con i suoi confratelli gesuiti durante il

suo ultimo viaggio apostolico in Asia e Oceania. Alcuni stralci della conversazione avuta in Indonesia, Timor Est e Singapore sono stati anticipati dal Corriere della Sera. Il testo integrale sarà pubblicato da Civiltà Cattolica. "Poi vado al Palazzo per le udienze. Poi pranzo e mi riposo un po'. A volte - continua il Pontefice - davanti al Signore faccio una preghiera silenziosa. Prego, celebro l'Eucaristia, certo". Francesco aggiunge di pregare "semplicemente". "Alcune volte mi addormento nella preghiera. E questo,

quando capita, non è un problema: per me è un segnale che sto bene con il Signore! Mi riposo pregando. Non lasciare mai la preghiera!", conclude.

Ho chiesto la liberazione di Aung San Suu Kyi

"Ho chiesto la liberazione di Aung San Suu Kyi e ho offerto il Vaticano per accoglierla nel nostro territorio".

Ha affermato ancora Papa Francesco. "Sono stato in Myanmar e lì ho parlato con la signora Aung San Suu Kyi, che era



Credit: Imagoeconomica

primo ministro e che adesso è in carcere. Poi sono andato a far visita al Bangladesh, e lì ho incontrato i Rohingya che sono stati cacciati via (...).

In Myanmar oggi non si può stare in silenzio: bisogna fare qualcosa! Il futuro del tuo Paese deve essere la pace fondata sul rispetto della digni-

tà e dei diritti di tutti, sul rispetto di un ordine democratico che consenta a ciascuno di dare il suo contributo al bene comune. Io ho chiesto la liberazione della signora Aung San Suu Kyi e ho ricevuto il figlio a Roma. Ho offerto il Vaticano per accoglierla nel nostro territorio", ha sottolineato il Pontefice.

"Ci aspettiamo circa 32 milioni di pellegrini nel corso dell'anno. Stiamo per pubblicare il programma dei 35 grandi eventi del Giubileo: il banchetto di nozze è pronto, adesso aspettiamo gli invitati e cerchiamo di capire come raggiungere i pellegrini. Il Giubileo arriva ogni 25 anni, ma la preparazione è ridotta, se va bene, agli ultimi due anni. C'è sempre il rischio che per il tema dell'accoglienza si arrivi un po' con l'acqua alla gola". Lo dice monsignor Rino Fisichella, pro-prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile dell'organizzazione del Giubileo per

Roma verso il Giubileo Previsti 32 milioni di pellegrini

Mons. Fisichella: "Pronto il programma dei 35 grandi eventi del Giubileo"

il Vaticano intervenendo all'evento organizzato dall'Università degli Studi Internazionali di Roma - Unint dal titolo 'Giubileo e mobilità. Accoglienza sostenibile nella città di Roma'. "Per i cantieri c'è una frammentazione di competenze - continua - Piazza Risorgimento è sotto l'Agenzia Giubileo 25, Piazza Pia sotto Anas e il

commissario... l'intuizione positiva è che ogni 15 giorni abbiamo un tavolo di coordinamento col governo, col commissario, la Santa sede, la Regione, i ministeri interessati e prefettura e abbiamo il punto della situazione e delle problematiche", aggiunge. "L'opera più significativa, anche dal punto di vista ingegneristico è il lavoro di Piazza Pia - prosegue

Fisichella - con la quale si darà alla città una prospettiva completamente differente. Prima lì passavano 4000 macchine all'ora, con grande rischio per tutti i turisti: era una situazione che non poteva continuare in questi termini. Apprezziamo molto il coraggio di accettare la proposta di creare un sottopasso e restituire a Roma e ai turisti una piazza

che tiene unito Castel Sant'Angelo, via della Conciliazione e la bellezza e maestà del barocco di San Pietro". Sulla nuova viabilità dopo la pedonalizzazione di Piazza Pia si dovrà, a giudizio di monsignor Fisichella, ragionare seriamente per studiare una diversa soluzione: "Dovremo capire come fare per il traffico sulla via traspontina - spiega - perché è rimaste tale e quale, ma non può restare con la viabilità odierna. Bisognerà capire come rendere quella viabilità più ridotta e limitata, almeno durante il Giubileo, per non rendere vana l'opera di Piazza Pia".

Brocchi: "È speciale, va protetta e rispettata. Non può però perdere la sua funzione di bene culturale immerso nella città concepito per essere ammirato e vissuto"

Biglietto per la Fontana di Trevi, Assoturismo: "Trovata per fare cassa"

Per bocca del direttore del turismo di Confesercenti di Roma Daniele Brocchi che oltre ad essere un tecnico del turismo è anche storico dell'arte, fa sapere che l'ipotesi di complicare al grande pubblico la visita di Fontana di Trevi è una trovata diabolica. Ancora più critico sul biglietto a pagamento. Brocchi spiega che il monumento nasce in contesti diversi da quelli attuali, come tutti i grandi monumenti delle città storiche. Con il passare delle epoche "architettoniche" spesso piazze e strade si sono rimpicciolite per esigenze abitative e certo senza tenere conto del fenomeno moderno del turismo o addirittura dell'overtourism. "Fontana di Trevi è una fontana speciale, va protetta e rispettata non può però perdere la sua funzione

di bene culturale immerso nella città concepito per essere ammirato ma soprattutto di essere vissuto. Le soluzioni? Sono abbastanza semplici. Una ad esempio potrebbe essere l'installazione di percorsi guidati stile areoport in area controlli, adiacenti alla "naturale" delimitazione della fontana. Ad esempio direzionare in entrata i turisti da Via San Vincenzo per poi farli uscire verso via delle Muratte o piazza dei Cruciferi. Un passaggio snello e veloce davanti alla fontana e via. Questo almeno nei mesi di punta del turismo". Continua Brocchi: "Impossibile farla vedere da lontano come qualche professore ha ipotizzato, non esistono spazi per poterlo fare e Piazza Fontana di Trevi non è Piazza Tienanmen. Esistono dei problemi di metrature delle strade e di mobilità. Va tenuto conto delle

attività commerciali intorno alla piazza e dei residenti che ci abitano". Brocchi rimarca anche il fatto di "una gestione della Piazza che è stata sempre critica, tra venditori abusivi di souvenir, quelli in regole e di macchine e scooter che spesso passano per le viuzze anche se tutto dovrebbe essere interdetto a tutti i mezzi a quattro e a due ruote. Impensabile poi la prenotazione. Follia pura! visto quello che succede in altri monumenti congestionati, vorrebbe dire per un turista, venire a Roma e visitare la metà dei luoghi più importanti". Prosegue: "Ridicola anche l'idea di 2 euro a biglietto. Ci siamo sempre vantati nel mondo che Roma offre lo spettacolo della cultura romana gratis e democraticamente a tutti e poi chi dovrebbe garantire la democraticità della divulgazione cultu-

rale per tutti mette l'obolo, che poi verrà utilizzato per coperture di bilancio". Infine Brocchi chiude su l'overtourism. "Odio questa parola di gran moda, parola stupida come storytelling, briefing e tutte quelle parole storpiate in inglese e americano. L'eccesso di turismo c'è e ci sarà sempre, è un fenomeno naturale che ha il suo picco e poi si smorza a seconda di molti fattori. Non si può impedire, anzi più si tenta di farlo e più si ottiene il risultato inverso. Su questi fenomeni ho fatto degli studi, come quello dell'ecoturismo e del turismo sostenibile. Voglio dire a professori e amministratori di pensare ai servizi, alle normative blande e a tanto altro se vogliamo gestire il turismo. Consiglio anche di viaggiare per il mondo, vi renderete conto di molte cose".

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

U.A.P. - Unione Nazionale Ambulatori, Poliambulatori, Enti e Ospedalità Privata

Uniti per Unire: grande adesione alla manifestazione prevista oggi

Grande adesione a U.A.P. - Unione Nazionale Ambulatori, Poliambulatori, Enti e Ospedalità Privata per la manifestazione del 25 settembre, che vedrà unite le maggiori associazioni di categoria degli ambulatori, poliambulatori e ospedalità privata, rappresentative di oltre 27.000 realtà sanitarie sul territorio: FederAnisap, A.I.S.I., Confapi, Unindustria, A.IOP, ARIS, Fenaspas, FederBiologi, Anmed, Federlazio, Confcommercio, A.N.D.I.A.R., Consorzio Universitario Humanitas, Confederazione Sindacati Accreditati (CSA), SBV - Sindacato Branca a Visita, Sindacato Nazionale Area Radiologica, FNOMCEO, Cimest, OMCEO, ANSOC, Movimento Uniti per Unire,

Associazione Gruppo Biologi, Fondazione Longevitas, AMSI - Associazione Medici di Origine Straniera, UMEM - Unione Medica Mediterranea, ANAAO - Assomed, Eurocomunicazione, La voce del Parlamento, Confesercenti Roma e Lazio, Galeno - Fondo Sanitario Integrativo per i Medici, My Assistance, UGL Salute, Conf.A.E.L., WEBTV Scuola Unione per l'Italia, A.F.O.R.P. e Istituto Diagnostico Varelli, AISIC, Conflavoro. Il Presidente dell'U.A.P., Dott.ssa Mariastella Giorlandino, chiede al Governo chiarezza sulle norme ed il rispetto della legalità nelle procedure. Attualmente, le tariffe vigenti sono ferme dal 1991 e tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie con autorizza-

zioni regionali sono schiacciate da norme che richiedono stringenti requisiti, mentre il Governo ha destinato negli ultimi 3 anni oltre 120 milioni di euro alle farmacie per l'esecuzione di screening di cui nessuno si assume la responsabilità civile e penale in caso di errore diagnostico, prive quindi di requisiti e appropriatezza. Al contrario, ancora si sta discutendo sui tagli da apportare al Nomenclatore tariffario e ai LEA, che lo scorso anno dovevano subire un taglio dell'80%, procrastinato al 2025, che avrebbe coinvolto le aziende e soprattutto gli ospedali pubblici delle Regioni in piano di rientro. A tal proposito, l'U.A.P. chiede che vengano mantenuti gli attuali LEA e l'attuale Nomenclatore Tariffario con l'indicizzazione del 75% di anno in anno come

tutti i fornitori. È inconcepibile che le strutture private siano sottoposte ad autorizzazioni regionali e al rispetto degli oltre 420 requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 502/1992, mentre le farmacie possono erogare i medesimi servizi sanitari solo con il possesso di un'autorizzazione comunale alla vendita di prodotti. Ed è bizzarro che vengano destinati così tanti milioni di euro per degli screening privi di alcun valore clinico-diagnostico. Da una parte si offre denaro, dall'altra si taglia in virtù di presunte indisponibilità di fondi nella sanità. Questi fondi ci sono o non ci sono? Da quanto ci risulta, la Ragioneria dello Stato da anni destina alle Regioni fondi per il nomenclatore e per i nuovi LEA. L'U.A.P. quindi chiede che il Decreto Concorrenza



(che sarebbe più corretto definire Decreto Trasparenza) sia definitivamente sospeso, in quanto inapplicabile alle strutture sanitarie, vere e proprie strutture private non demaniali, con oltre 400.000 dipendenti, che non possono rischiare di far perdere il posto di lavoro ai tanti dipendenti e che non si ceda a pressioni di lobby e multinazionali. Infine, l'U.A.P. chiede che tutte le strutture che non arrivano alle 200.000 prestazioni si possano aggregare in rete, considerando la stranezza che per le strutture sanitarie si chiede il rispetto di un budget

regionale, mentre le farmacie non sono soggette ad alcun controllo dei soldi pubblici né tantomeno al rispetto del fabbisogno territoriale. Buona fede o malafede? Quindi - conclude la Dott.ssa Giorlandino - noi tutti insieme, uniti per unire (come il nome di una delle associazioni presenti) cerchiamo risposte, chiarezza, trasparenza e il rispetto della legalità da parte delle autorità interposte, anche a tutela della professione medica e contro le aggressioni di cui abbiamo registrato cronache drammatiche anche di recente.

Manifestazione UAP di oggi, la posizione di Federlazio Salute

Federlazio Salute ha dato il proprio contributo con forza e determinazione alla manifestazione nazionale che porterà migliaia di imprenditori ad esprimere il proprio dissenso su quanto sta avvenendo (vedi comunicato stampa allegato) e a chiedere al Governo un intervento immediato per riportare serenità e certezze a una categoria così importante, che quotidianamente dà risposte, con professionalità e competenza, alle richieste dei cittadini del Paese. Così il Presidente di Federlazio Salute, Alessandro Casinelli: "La manifestazione del 25 settembre vuole dare voce alle migliaia di ambulatori, poliambulatori e centri di



ospedalità privata, che da sempre rappresentano veri e propri presidi sanitari territoriali di grande valore sanitario e sociale. Chiediamo al Governo che il Decreto Concorrenza venga immediatamente sospeso, in quanto non può essere applicato alle 27.000 strutture sanitarie convenzionate, con

oltre 400.000 dipendenti, strutture private che tengono in piedi l'ossatura della Sanità Italiana. Non possiamo rischiare di far perdere il posto di lavoro a così tante persone, mettendo nel frattempo a repentaglio la salute dei cittadini. Non si ceda alle pressioni delle lobby!".

Lazio. Bertucci (Fdi): "Positive le audizioni sul Collegato. L'obiettivo è sviluppare la macchina regionale"

"L'obiettivo comune, per la nostra amministrazione e per le associazioni di categoria, sindacali, datoriali e rappresentanti degli Enti locali è quello dello snellimento e sviluppo della macchina regionale: pertanto sono certamente molto soddisfatto delle audizioni che si sono svolte oggi in Commissione Bilancio sul Collegato, e dunque sulle misure per la semplificazione, modifiche a leggi regionali varie e disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti col Governo".

Con queste parole Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio,



commenta le audizioni che si sono svolte in data odierna sulla proposta di legge 170.

"Un confronto importante, costruttivo, che ha visto proposte e suggerimenti da parte degli enti intervenuti: alcuni punti, come ha già confermato l'assessore Righini, che ringrazio come sempre per il grande lavoro che sta portando avanti, saranno discusse in sede di Legge di Stabilità e in quella di Bilancio. Sottolineo come, anche in questa fase, la Commissione Bilancio sta confermando il suo ruolo di centralità che ha acquisito in questi mesi. Proseguiremo il lavoro sul Collegato con la discussione, l'esame dell'articolato e le operazioni di voto, in programma il prossimo 27 settembre", chiude Bertucci.

Centrali cooperative: soddisfazione per la ripartenza servizio Oepac per studenti disabili a Roma Capitale

Agci Imprese Sociali Lazio, Confcooperative - Federsolidarietà Lazio e LegacoopSociali Lazio: "È il risultato del metodo cooperativo e dialogico con Amministrazione capitolina"

"A poco più di una settimana dalla ripartenza del servizio per l'inclusione degli studenti con disabilità nel territorio di Roma Capitale il giudizio è sicuramente soddisfacente. Infatti, la ripartenza regolare del servizio OEPAC è l'esito del metodo cooperativo instaurato tra gli organismi deputati al servizio e l'Amministrazione capitolina". Così in una nota le

tre grandi centrali della Cooperazione sociale del Lazio, Agci Imprese Sociali Lazio, Confcooperative - Federsolidarietà Lazio e LegacoopSociali Lazio. "Nella Capitale - si sottolinea - oltre 9.000 studenti con disabilità hanno potuto iniziare l'anno scolastico regolarmente grazie al servizio OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la

Comunicazione), che è stato avviato normalmente. Il risultato è frutto non solo dell'impegno dell'Amministrazione comunale, ma di un costante dialogo e ascolto di tutti gli attori coinvolti. Un risultato raggiunto attraverso un positivo percorso di co-progettazione e ascolto attivo con le organizzazioni degli enti gestori dei lavoratori e delle scuole che ha

reso possibile un servizio di qualità anche in quest'anno scolastico. Il nuovo modello di servizio proposto dal Dipartimento scuola e l'adeguamento tariffario agli operatori per il 2024, derivante dal rinnovo del CCNL, ha così consentito una ripartenza serena agli operatori della comunità scolastica romana, così come ai destinatari prioritari dei servizi



resi: le bambine e i bambini e i ragazzi tutti. Reputiamo che il metodo seguito e questo 'modello romano' rappresentino sicuramente un riferimento molto positivo per tutto il territorio nazionale", concludono le Centrali Cooperative del Lazio, Agci Imprese Sociali Lazio, Confcooperative - Federsolidarietà Lazio e LegacoopSociali Lazio.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Al Ministero politiche giovanili Tavolo con gli Assessori regionali

Capponi (Regioni): "Auspichiamo strategia condivisa su Fondo nazionale e Servizio Civile Universale"

Fondo Nazionale per le Politiche giovanili e Servizio Civile Universale tra i temi che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha portato questo pomeriggio sul Tavolo del Ministero per lo Sport e i Giovani. Si tratta del secondo incontro, dopo quello tenutosi nel maggio scorso, in cui il Ministro aveva rappresentato la necessità di avviare un confronto periodico e permanente con gli Assessori regionali alle politiche giovanili per costruire un percorso condiviso e sistematico di programmazione e gestione degli interventi, al fine di assicurare sempre più la complementarietà delle iniziative realizzate dai diversi livelli di governo, valorizzando le buone pratiche e favorendo lo scambio di informazioni e dati anche derivanti da ricerche e indagini realizzate a livello territoriale. Gli Assessori regionali, coordinati da Caterina Capponi (Calabria), Coordinatrice della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni hanno portato all'attenzione del Ministero i nodi rimasti aperti sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili, chiedendo l'introduzione di una normativa statale che detti i principi fondamentali della materia e stabilisca le funzioni specifiche nazionali, regionali e delle autonomie locali, nonché l'equa distribuzione territoriale delle risorse del Fondo Nazionale nel rispetto dei principi di adeguatezza e di sussidiarietà verticale. Tra i temi affrontati anche la questione del Servizio Civile Universale. A tal proposito gli Assessori regionali hanno chiesto la valorizzazione del ruolo delle Regioni, laddove si determina l'esito dell'esperienza, così da sfruttare la loro presenza istituzionale nei territori, la vicinanza la conoscenza diretta dei bisogni e dei soggetti coinvolti. "A questo - ha dichiarato Caterina Capponi - aggiungiamo la richiesta di un finanziamento triennale e non annuale, come avviene già per altri fondi". "Insomma - ha concluso la Capponi - questo incontro è un passo importante verso la necessaria sinergia, sia a livello nazionale che regionale, al fine di addivenire ad una strategia condivisa sia sul fronte delle politiche giovanili che del Servizio Civile Universale".



Venture Capital, nuova strategia della Regione Lazio

Settantacinque milioni di euro di dotazione per quattro strumenti dedicati al capitale di rischio

La Regione Lazio ha presentato l'altra mattina a Roma la nuova strategia regionale sul capitale di rischio. Un innovativo programma d'interventi gestito da Lazio Innova che, attraverso una dotazione complessiva di 75 milioni di euro, sostiene la crescita e il consolidamento di imprese e startup del territorio. Sono intervenuti Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio; Paolo Anselmo, presidente Italian Business Angel Network; Agostino Scornajenchi, amministratore delegato e direttore generale di CDP Venture Capital SGR; Andrea Ciampalini, direttore generale di Lazio Innova; Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. La Regione Lazio, storicamente pioniera in questo tipo di strumenti, intende attuare nell'ambito della nuova programmazione comunitaria PR FESR 2021/2027 una nuova strategia territoriale, con l'obiettivo di creare le condizioni più favorevoli affinché il Lazio diventi un polo attrattivo per il "fare impresa" innovativo. La nuova strategia sarà attuata da Lazio Innova, società in house con una consolidata esperienza nel settore. «Il nostro obiettivo è rafforzare l'offerta di capitali e servizi per il territorio, utilizzando al meglio le opportunità offerte dagli aiuti di Stato attraverso diversi strumenti integrati con diversi canali di scouting, per trasformare il Lazio in un forte attrattore di operatori specializzati e di imprese innovative in settori altamente tecnologici, prioritariamente in fase early stage», ha dichiarato Roberta Angelilli. I quattro strumenti di venture capital sono in parte una evoluzione intelligente dei precedenti e in parte del tutto nuovi: LAZIO Venture 2 (LV2), un fondo di fondi con una dotazione prevista di euro 44,6 milioni di euro (considerando anche 7 milioni di euro che verranno aggiunti nelle prossime settimane nell'ambito della modifica in corso del PR FESR 21-27) che investe in uno o più fondi di venture capital, da selezionare attraverso un call pubblica, e ha l'obiettivo prioritario di creare almeno un fondo dedicato esclusivamente al Lazio oltre a poter replicare lo



schema dei fondi paralleli introdotto in Italia con Lazio Venture nel 2017. VENTURE TECH Lazio (VTL), un nuovo fondo di fondi che, con una dotazione di 12,04 milioni di euro, opera attraverso un innovativo schema contrattuale selezionando venture acceleratori qualificati (quali acceleratori, incubatori, venture builder, ecc.) che forniscono sia capitali che servizi per lo sviluppo delle startup. TT VENTURE Lazio (TTVL), un nuovo fondo diretto con una dotazione di 3,31 milioni di euro, parte integrante del programma di pre-accelerazione in ambito tech transfer della Regione Lazio gestito da Lazio Innova (TT Lazio) che ha l'obiettivo di generare impresa innovativa dal mondo della ricerca. INNOVA Venture 2 (IV2), un fondo diretto con una dotazione di 5,25 milioni di euro che si focalizzerà su investimenti diretti in startup/imprese, anche più resilienti o con modelli di business meno scalabili, insieme a co-investitori indipendenti. Per i gestori di Venture Tech Lazio e quelli dei fondi dedicati al Lazio di Lazio Venture 2, sono inoltre previsti contributi per 2,3 milioni di euro per rafforzare le attività di scouting nella regione. Questo nuovo "sistema di strumenti" agirà in un'ottica di filiera e di rete, con l'intenzione nell'ambito di Lazio Venture 2 di attivare anche una partnership istituzionale con CdP Venture Capital, principale attore dell'industria del capitale di

rischio in Italia. «La Regione Lazio è stata tra le prime a sviluppare misure pionieristiche a favore dell'innovazione con forte ricaduta sul territorio con l'obiettivo di creare nuove imprese che sappiano cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie anche di frontiera. Come principale gestore di Venture Capital in Italia siamo a disposizione per condividere il modello di co-investimento già operativo con altre realtà locali, volto ad integrare le nostre competenze specialistiche con la profonda conoscenza del potenziale di ciascun territorio che solo gli enti locali possono avere, allo scopo di massimizzare la ricaduta degli investimenti a supporto dei programmi di accelerazione, delle iniziative di trasferimento tecnologico e delle nuove imprese in tutte le fasi del loro ciclo di vita», ha affermato Agostino Scornajenchi. Il primo passo per l'attuazione della nuova strategia sarà la pubblicazione, nelle prossime settimane, dell'avviso pubblico per la selezione del Comitato di Investimento indipendente che assumerà le decisioni di investimento, gestione e disinvestimento dei quattro fondi. Successivamente, a partire da inizio dell'anno prossimo, verranno pubblicate le call relative ai diversi fondi e definite le modalità di collaborazione con CDP Venture Capital, con l'obiettivo di dare pieno avvio operativo a tutti gli strumenti del PR FESR 21/27 entro il primo quadrimestre 2025.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com





TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

La Terra vista da un'altra Luna

La mostra fotografica del Polo Lumiere che racconta la città attraverso il punto di vista di persone con disabilità intellettiva

La mostra fotografica "La Terra vista da un'altra Luna", inaugurata oggi presso la Sala Santa Rita a Roma, nasce come naturale evoluzione di percorsi di intervento specifici e integrati socio-assistenziali e sanitari per persone adulte con Disturbo del Neurosviluppo, attivati all'interno del Polo Lumiere che ha sostenuto l'iniziativa, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute, l'assessorato alla Cultura di Roma Capitale e la ASL Roma 1 (Distretto Sanitario 3). Il 19 marzo 2021 infatti la ASL Roma 1 e Roma Capitale hanno sottoscritto un protocollo per preservare, attualizzare e rimodulare l'esperienza dei progetti di integrazione sociosanitaria per persone con Disabilità, attraverso la realizzazione di un progetto congiunto definito "Polo di Promozione della Salute e dell'Inclusione Socio-Culturale per Persone con Disabilità - Polo Lumiere". Il "Polo" sviluppa la propria esperienza su due



linee, quella residenziale - dove vivono 8 persone con disabilità - e quella di attività Psico-Socio-Riabilitative che ad oggi permette a 120 persone di svolgere interventi riabilitativi, psicologici, occupazionali e socioassi-

stenziali e di inclusione sociale in gruppo ed individuali. In particolare, il Laboratorio di Fotografia ha permesso ai partecipanti di utilizzare la macchina fotografica come strumento autonomo di rappresentazio-

ne del mondo, diventando così un canale di comunicazione alternativo e di supporto. "Un'occasione importante - spiega l'assessora in alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - in cui le persone con disabilità offrono al pubblico l'opportunità di fare un'esperienza culturale, grazie al loro impegno nei percorsi del Polo Lumiere. La mostra è stata voluta in lingua inglese per far conoscere anche ai turisti il 'loro sguardo' sul mondo". "L'impegno di questi ragazzi - ha sottolineato il Commissario Straordinario Giuseppe Quintavalle - dovrebbe essere uno stimolo per tutti noi. Con il loro lavoro, ci insegnano a guardare il mondo da un punto di vista diverso e questo è un arricchimento che ci porteremo dietro in tutto il percorso di vita. La ASL Roma 1 mira proprio a questo obiettivo, essere vicina ai cittadini in uno spirito di comunità". La mostra, con l'esposizione di 23 fotografie, si può visitare con ingresso gratuito fino al 27 settembre, dalle 10 alle 19, in via Montanara 8.

Anzio celebra la sua storia Trionfo e colori al Palio del Mare



Un tuffo nel passato, tra storia e leggenda. La città di Anzio ha celebrato, nei giorni scorsi, la sua fondazione con la tradizionale Festa del Palio del Mare. Due giorni intensi, ricchi di emozioni, con una rievocazione storica e una appassionante regata velica, che hanno visto la partecipazione di numerose persone. L'evento, giunto alla sua undicesima edizione, ha rievocato l'arrivo di Papa Innocenzo XII con gli architetti Carlo Fontana e Alessandro Zinaghi, per la scelta del progetto e la contestuale posa e benedizione della prima pietra del porto di Anzio. Un evento che segnò l'inizio di una nuova era per la città. Il corteo storico, che ha sfilato per le vie del centro, ha riproposto con fedeltà gli abiti e le scene di quell'epoca, trasportando i presenti in un'atmosfera d'altri tempi. A garantire la sicurezza e l'ordine durante la manifestazione sono stati gli operatori di volontariato dell'ANPS, che con professionalità e dedizione hanno contribuito al successo dell'evento. Il Presidente ANPS Francesco Elviretti e sua moglie hanno voluto essere presenti, partecipando come figuranti al corteo storico, dimostrando così il loro attaccamento alla comunità e alla storia della città. Cuore pulsante della festa è stata la regata velica, che ha visto sfidarsi undici barche, una per ogni quartiere di Anzio. Le imbarcazioni hanno solcato le

acque dello specchio marino dove, sei anni prima dell'elezione al soglio pontificio, il cardinale Antonio Pignatelli, futuro Papa Innocenzo XII, era scampato al naufragio, salvato da un gruppo di pescatori stagionali ai quali aveva promesso la costruzione di un porto. Una competizione avvincente che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori. "La Festa del Palio del Mare non è solo una festa, ma un momento di riflessione sulle nostre origini", ha dichiarato Angelo Graziosi, Presidente della Associazione Palio del Mare APS. "È grazie a Innocenzo XII, se oggi possiamo ammirare la nostra città, un gioiello che dobbiamo custodire e valorizzare. Ed è a lui che dobbiamo il culto del nostro Santo Patrono, Sant'Antonio di Padova, perché fu proprio questo papa a far edificare la prima chiesa dedicata a Sant'Antonio, per sciogliere il voto che gli aveva fatto per la sua salvezza mentre combatteva per la propria vita tra i flutti". La manifestazione, curata nei dettagli come ogni anno dagli organizzatori e da tutte le maestranze artistiche, ha dimostrato ancora una volta l'attaccamento degli anziani alle loro radici e la volontà di tramandare alle nuove generazioni la storia e le tradizioni della città. Un patrimonio inestimabile che va oltre i confini locali, proiettando Anzio verso un futuro sempre più ricco di cultura e di eventi.



Bilancio da incorniciare per gli eventi estivi nei siti della Regione Lazio

"Sono molto soddisfatto del successo ottenuto dagli eventi che abbiamo organizzato, durante la stagione estiva, nei siti della Regione Lazio da noi gestiti. Abbiamo avuto l'ennesima conferma della bontà di una proposta culturale che, anno dopo anno, raccoglie il favore di un pubblico attento e competente, che mostra di gradire la formula offerta, impostata privilegiando la qualità e la versatilità degli artisti chiamati a esibirsi. A questo proposito ringrazio il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, per la fiducia che mostra nei nostri confronti, e l'assessore regionale alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile, Simona Renata Baldassarre, per la disponibilità con cui ha sostenuto, non solo dal punto di vista finanziario, il nostro lavoro. Ringrazio, inoltre, tutti i dipendenti e i collaboratori di LAZIOcrea impegnati in azienda e nei siti interessati dalla programmazione, per aver reso possibile tutto ciò, in un periodo dell'anno dedicato, di norma, alle vacanze e allo svago". E' quanto ha dichiarato Marco Buttarelli, presidente di LAZIOcrea, società in house della Regione Lazio, nel tracciare il bilancio degli appuntamenti culturali organizzati, nel corso dell'estate, dalla società da lui guidata al Castello di Santa Severa, alle Grotte di Pastena, al Pozzo d'Antullo e alla Certosa di Trisulti, in Ciociaria, e al Palazzo Doria Pamphilj di S. Martino al Cimino, in provincia di

Viterbo. Il consuntivo di una stagione da incorniciare fa segnare oltre 80.000 presenze, suddivise secondo l'affluenza registrata da LAZIOcrea nei poli di propria competenza. Il cartellone allestito al Castello di Santa Severa, nei 30 giorni di eventi consecutivi che hanno animato l'estate del litorale a nord della Capitale ha visto la presenza di circa 35.000 persone, in una sequenza di sold out che hanno premiato il programma approntato in collaborazione con Atcl. A far da corollario al palco principale posizionato sulla spiaggetta che si affaccia sul mare, lo spazio dedicato al cinema, realizzato in collaborazione con il Centro Sperimentale di cinematografia-Cineteca Nazionale, e con l'Ufficio Cinema e audiovisivo della Regione Lazio, in una partnership da replicare in futuro che ha consentito la riscoperta di alcuni capolavori della cinematografia italiana, e un punto ristoro a due passi dalle onde molto apprezzato dal pubblico. A completare l'offerta ricettiva del castello, che durante la stagione estiva ha visto la presenza, complessivamente, di più di 50.000 persone, l'ostello interno con vista mozzafiato sugli scogli, che ha accolto circa 3.000 ospiti, e i musei permanenti, animati da 1.500 visitatori. Gli eventi organizzati alle Grotte di Pastena e il Pozzo d'Antullo, autentici gioielli ambientali della Ciociaria, e alla



Credit: LaPresse/Fabrizio Corradetti

Certosa di Trisulti, uno dei Monasteri più belli dell'Italia centrale, hanno avuto circa 1.300 presenze, che si sono aggiunte agli oltre 30.000 turisti che hanno visitato durante l'estate i tre attrattori, pure in virtù di una proposta che ha unito alle opportunità artistiche e ambientali una programmazione adatta a tutta la famiglia, con spettacoli di animazione, recital e concerti di musica classica. Il cortile di Palazzo Doria Pamphilj, infine, riaperto questa estate grazie alla volontà della Regione Lazio di riproporre il sito nel circuito culturale laziale, ha fatto da cornice a conferenze, proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri, musica barocca, chiudendo la stagione con circa 700 presenze. "Oltre che nei confronti della Regione Lazio, per il credito che ci riconosce nelle occasioni che ci riguardano, siamo molto grati al pubblico che ha animato le nostre serate, perché attraverso il suo gradimento ha decretato il successo della stagione che andiamo a archiviare, per altro con un rapporto tra presenze e costi sostenuti nettamente a favore delle prime, rispetto agli anni passati. E' questo il miglior viatico possibile per un impegno che prosegue e che ci vede già impegnati nella programmazione culturale autunnale e invernale, che troverà il suo naturale compimento negli appuntamenti natalizi al Castello di Santa Severa e negli altri siti da noi gestiti" ha concluso Buttarelli.

MONDO SALOTTI
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da Mondo
Salotti Lustre e Salvatori
"Marchigiani"
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361



Nella foto, da sinistra: Maria Augurusa, Domenico Alvaro, Fabrizio d'Alba, Antonella Polimeni, Paolo Villari e Gioia Amadei

di Manuela Biancospino

Quinta Giornata Mondiale per la Sicurezza del Paziente

Al Policlinico Umberto I convegno dedicato ai vantaggi dell'Intelligenza Artificiale nel campo delle diagnosi

Martedì 17 settembre, presso l'Aula Magna di Patologia Generale del Policlinico Umberto I, è stata celebrata la "Giornata mondiale per la sicurezza del paziente" con un convegno dal titolo: "Intelligenza Artificiale e la diagnosi corretta: per la cura e la sicurezza delle persone e contro la disinformazione" con lo scopo di sensibilizzare alla tematica gli operatori sanitari e i pazienti/caregiver.

Il "World Patient Safety Day", ovvero la "Giornata Mondiale per la sicurezza delle cure e della persona assistita" è stata istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2019 per sottolineare che la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute, come previsto nell'art.1 della legge 24 del 2017.

La giornata è stata ufficialmente indetta nel nostro Paese con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019, su proposta del Ministro della Salute e in accordo con la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, aderendo alle indicazioni dell'OMS.

Il focus dell'evento è stato "Fai la cosa giusta e rendila sicura - get it right, make it safe" per esortare tutti i Paesi a sostenere l'attenzione e l'informazione sul tema della sicurezza delle cure e della persona, oggi peraltro sempre più legata all'intelligenza artificiale, entrata prepotentemente nella quotidianità di ognuno di noi, ma già nota da una decina di anni nei centri di ricerca.

Divulgare la medicina è oggi più che mai una grande responsabilità. Non si può improvvisare, ci vuole formazione e competenza nel saper comunicare nel modo giusto al pubblico giusto. Competenza nel sapere interpretare in modo corretto un articolo scientifico prima di spiegarlo al grande pubblico.

E ci vuole rispetto per i lettori, per i cittadini e per chiunque sia destinatario della comunicazione sulla medicina, perché



Nella foto, da sinistra: Vittorio Roidi, Manuela Biancospino, Fabio Squillante, Alessandra Costante, Assunta Currà e Manuela Astrologo

è un tema complesso, la cui comprensione può fare la differenza nella vita delle persone. Da un'indagine sulla percezione della divulgazione medica e scientifica tra gli italiani in epoca post-Covid, emerge confusione e disinformazione. Una delle domande che la maggior parte di noi si è posta dall'inizio della pandemia era come ne saremmo usciti. Ci siamo dovuti confrontare con un'esplosione di informazioni che ci ha messo in reale difficoltà. Ed ora, il grande messaggio che ci sta mandando l'opinione pubblica è che si fa veramente tanta fatica a discernere le notizie vere da quelle false. In un contesto in cui la tecnologia avanza a passi da gigante, l'intelligenza artificiale (AI ovvero artificial intelligence) ha un ruolo da protagonista rispetto alla quale gli italiani mostrano un mix di ottimismo e prudenza. Tuttavia, la richiesta principale è chiarezza e trasparenza. E in particolare, la popolazione italiana vuole essere avvisata quando si trova

di fronte ad un documento generato dall'AI. Quando abbassiamo il livello di comunicazione in termini di quantità e di qualità, i "non detti" acquisiscono forza e vigore in maniera esponenziale. Si tratta di un pericolo insito in particolare in tutte le nuove tecnologie comunicative. La "Giornata mondiale per la sicurezza del paziente" si è aperta con i saluti del Direttore Generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio d'Alba e della Rettore dell'Università Sapienza di Roma, Antonella Polimeni. Altre figure importanti del Policlinico Umberto I tra le quali Maria Augurusa, Direttore Sanitario AOU; Gioia Amadei, Direttore Amministrativo AOU. Per la Sapienza Università di Roma, presenti il Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Domenico Alvaro ed il Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina, Paolo Villari. Hanno introdotto i lavori i moderatori, Maria D'Amico, Portavoce del Direttore

Generale dell'AOU Policlinico Umberto I e Giuseppe Sabatelli, Coordinatore Centro Regionale Rischio Clinico Lazio. Successivamente si sono alternati numerosi relatori che hanno ragionato sulle opportunità dell'intelligenza artificiale applicata a diversi ambiti tra cui la governance delle aziende sanitarie, la sicurezza delle cure e l'infermieristica. A conclusione del convegno si è svolta una tavola rotonda sul tema "La divulgazione medico-scientifica e il giornalista artificiale", moderato da Manuela Astrologo, Responsabile della Comunicazione-Urp e Ufficio Stampa Policlinico Umberto I. Sono intervenuti i giornalisti: Assunta Currà, Presidente GUS (Giornalisti Uffici Stampa) Nazionale; Manuela Biancospino, Consigliera Tesoriera dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e Presidente del GUS (Giornalisti Uffici Stampa) Lazio; Fabio Squillante, giornalista ed edito-

re di Agenzia Nova; Vittorio Roidi, Presidente del Consiglio di Disciplina dell'OdG Lazio e Alessandra Costante, Segretaria Generale Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Nel panorama dei media di oggi, frenetico e in continua evoluzione, il ruolo del giornalista è diventato sempre più importante. Con l'ascesa di social media bisogna essere in grado di comunicare in modo efficace con una vasta gamma di pubblico. Inoltre, il ciclo di notizie 24 ore su 24, 7 giorni su 7, richiede risposte rapide ed efficaci a questioni ed eventi emergenti. Bisogna essere in grado di rispondere alle ultime notizie in modo tempestivo ed accurato. Le informazioni si diffondono rapidamente in rete, spesso anche più velocemente rispetto ai tradizionali mass media come giornali, notiziari televisivi e radiofonici e siti web di informazione.

La velocità e la viralità possono talvolta aumentare l'ansia dei media di non "bucare la notizia", con la conseguente diffusione di informazioni inesatte e/o incomplete, prive di quell'indispensabile verifica dell'accuratezza, della provenienza e dell'attribuzione delle fonti che costituiscono i caposaldi del giornalismo.

La celebrazione della Giornata Mondiale per la sicurezza del paziente 2024 ha visto anche il coinvolgimento degli studenti dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie della "Sapienza" Università di Roma e di alcune associazioni dei pazienti. Presso le postazioni allestite nel piazzale antistante l'Aula Magna di Patologia Generale, medici ed infermieri hanno svolto attività di counselling e informazione con lo scopo di sensibilizzare alla tematica gli operatori sanitari e i pazienti/caregiver.

L'IA applicata al mondo dell'informazione fornisce un grande ventaglio di opportunità ma desta anche preoccupazioni per l'accresciuto potenziale di creazione di disinformazione. Le parole di Papa Francesco ci fanno davvero riflettere: "La cosiddetta intelligenza artificiale generativa, non sviluppa concetti o analisi nuove, cerca nei "big data" delle informazioni e le rielabora nello stile che le è stato richiesto. Più trova ripetuta una nozione o una ipotesi, più la considera legittima e valida e la ripete. Più che "generativa", essa è quindi "rafforzativa", nel senso che riordina i contenuti esistenti, contribuendo a riproporli e quindi a consolidarli, spesso senza controllare se contengano errori o preconcetti. Non solo si corre il rischio di legittimare delle fake news e di irrobustire il vantaggio di una cultura dominante, ma di minare altresì il processo educativo". Spazio sì all'intelligenza artificiale, ma non perdiamo mai di vista il prezioso strumento che la formazione e la scrittura ci offrono per formare le nostre menti, per potenziare la riflessione, la logica e per sviluppare e condividere le nostre idee con gli altri esseri umani.

Ottaviano Augusto

Primo imperatore romano

Caio Giulio Cesare Ottaviano, è stato uno dei personaggi più importanti della storia. Ha fondato l'impero romano che ha dominato su tutti i paesi che si affacciano sul mar Mediterraneo, estendendosi con il tempo a nord fino alla Germania e alla Gran Bretagna e ad est fino alle rive del Mar Caspio. Augusto, nacque a Roma con il nome di Caio Ottavio nel 63 a.C. Era nipote di Giulio Cesare perché sua madre, Attia, era figlia di Giulia, una sorella del condottiero. Alcuni anni dopo la nascita, Cesare scelse il giovane Ottavio come suo figlio adottivo. Il giovane divenne perciò anche suo erede politico e si scontrò Marco Antonio, per il controllo sullo Stato romano. Dopo aver sconfitto Antonio nell'anno 31, Ottaviano divenne il signore di Roma. Il senato gli conferì poteri straordinari e gli assegnò il titolo di Augustus, mettendo fine alla repubblica e dando inizio alla fase del principato. Augusto, divenne il primo princeps (tradotto come "imperatore") di Roma antica. Governò per circa quarant'anni, promuovendo riforme importanti e morì nel 14 d.C. a Nola. Augusto nacque sul colle Palatino, apparteneva a una famiglia potente e ricca e al momento della nascita,

Roma stava attraversando un periodo di guerre civili, dovute al fatto che era retta da istituzioni repubblicane fondate quando era un piccolo centro e non idonee per amministrare un vasto impero come quello conquistato nel I secolo a.C. Uno dei protagonisti delle guerre civili era Cesare, che però trovò il tempo di occuparsi anche della formazione culturale e politica di Ottavio, mandandolo a studiare in una città dell'Epiro, Apollonia (oggi in territorio albanese), insieme a due amici, Caio Cilnio Mecenate e Marco Vipsanio Agrippa, che gli resteranno vicini per tutta la vita. Nell'anno 44, mentre si trovava ad Apollonia, Ottavio ricevette la notizia che Cesare era stato ucciso in una congiura e che, prima di morire, lo aveva adottato e nominato suo erede. Ottavio rientrò subito a Roma e cambiò il nome in Caio Giulio Cesare, al quale fu aggiunto per consuetudine il secondo nomen Ottaviano (che però lui non usava, facendosi chiamare semplicemente Cesare). Numerosi senatori si schierarono dalla sua parte, pensando che fosse più manovrabile di Marco Antonio, che era stato uno degli uomini più vicini a Cesare e intendeva raccogliergli l'eredità. Dopo un primo scontro, Ottaviano e



Antonio riuscirono a trovare un accordo e nel 43 a.C. fondarono il secondo triumvirato, un'alleanza che includeva anche un altro esponente politico, Marco Emilio Lepido, e aveva gli scopi di mettere fine al periodo delle guerre civili e di eliminare l'esercito fedele a Bruto e Cassio, i capi della congiura che aveva ucciso Cesare. Per alcuni anni l'accordo sembrò funzionare. Nel 42

Ottaviano e Antonio sconfissero le forze di Bruto e Cassio nella battaglia di Filippi e nel 40 i tre triumviri trovarono un accordo per "spartirsi" il controllo dei territori romani: Ottaviano avrebbe governato la parte occidentale dell'impero, Antonio l'Oriente, Lepido l'Africa. Nel 37 Lepido entrò in contrasto con Augusto e fu esautorato dall'incarico. I rapporti tra Ottaviano e Antonio

si fecero progressivamente più tesi e nel 31 si trasformarono in guerra aperta. Il casus belli fu la decisione di Antonio di lasciare, dopo la morte, il controllo dei territori orientali dell'impero alla regina d'Egitto, Cleopatra. Ottaviano, sceso in guerra contro il rivale, gli inflisse una sconfitta decisiva nella battaglia navale di Azio del 31 a.C., al termine della quale Antonio si tolse la vita. Ottaviano era diventato l'unico padrone di Roma e nell'anno 27 "restituì" al senato i poteri straordinari dei quali era stato investito, "ripristinando" formalmente la Repubblica. In realtà, la mossa era una finzione, perché Ottaviano assunse nuovi poteri straordinari che, di fatto, trasformarono la repubblica in un principato: ottenne la tribunicia potestas, cioè il potere di veto sulle decisioni del senato, l'imperium (comando militare) su una parte delle province, e il titolo di Augustus, che significava che era degno di venerazione. Ottaviano divenne così princeps, cioè il primo tra gli uomini, per tale ragione, è considerato il primo imperatore romano. Con la nascita del principato le guerre civili terminarono e si affermò la pax augusta. Le legioni di Roma combatterono solo ai confini dell'impero per pacificare le ultime ribellioni in regioni già conquistate e per conquistare nuovi territori. Augusto promosse riforme importanti in vari campi della vita sociale e politica. Divise le province in "senatorie", cioè controllate dal senato, e "imperiali", sottoposte al suo

controllo diretto, riformò l'amministrazione dello Stato, istituendo nuove cariche e nominando funzionari che rispondevano direttamente a lui.

Promosse una vasta attività edilizia nella capitale: fece costruire il foro che porta il suo nome e altri importanti edifici, tra i quali il primo Pantheon. Attraverso Mecenate, finanziò l'attività di molti scrittori e letterati, dai quali sono emersi alcuni dei più noti autori della letteratura latina, come Virgilio e Orazio. Augusto era consapevole che il passaggio dalla repubblica al principato era irreversibile e doveva perciò preoccuparsi della successione. Non aveva eredi diretti (la sua unica figlia, essendo una donna, non poteva succedergli) e perciò nell'anno 4 d.C. adottò Tiberio Caio Cesare, figlio di un precedente matrimonio di sua moglie Livia Drusilla. Augusto morì nell'anno 14 nei pressi di Nola e Tiberio gli successe nel ruolo di princeps, dando avvio alla dinastia giulio-claudia. Il nome del mese di agosto, chiamato in precedenza sextilis, deriva dal titolo assegnato augustus al princeps: il senato decise di "intitolarlo" a lui perché era il mese nel quale era divenuto per la prima volta console. Sarà lo stesso Augusto ad occuparsi di tramandare alla storia le sue imprese incidendo su tavole di bronzo le RES GESTAE DIVI AUGUSTO (gli atti del divino Augusto) una sorta di autobiografia.

Mariagrazia Biancospino

Annone, l'elefante del Papa e mascotte di Roma nel Rinascimento

Tra le tante figure celebri del Rinascimento, tra artisti, pittori, architetti e letterati che affollano le corti papali, c'è una figura particolarmente interessante che è quella di Annone l'elefante bianco che il Re del Portogallo decise di regalare a Papa Leone X. Il Re offrì questo dono al nuovo pontefice proprio nell'occasione della sua incoronazione. Si trattava di un regalo maestoso, chissà come arrivò Annone in Portogallo e poi dal Portogallo in nave fino a Roma. Annone venne messo al centro di una grande parata che attraversava le strade della città. Uno stupore più che comprensibile, se pensiamo che l'ultimo esemplare d'elefante a Roma non si vedeva dai tempi dell'Impero! Era coperto d'oro e portava un moro a cavalcioni sul suo dorso, con un palanchino d'argento, a forma di castello, contenente un cofano ricolmo di doni reali, tra cui paramenti ricamati in perle, pietre preziose e monete d'oro coniate per l'occasione. L'elefante venne acclamato dalla folla come una vera star fino ad arrivare a Castel Sant'Angelo. Lì il Papa lo aspettava assieme ai Cardinali della Santa Romana Chiesa. Annone arrivò di fronte al Papa, si inginocchiò per tre volte e poi con la proboscide prese l'acqua e inaffiò tutti quanti. Il Papà fu felicissimo di questo regalo, lui amava molto questi doni anche un po' spiritosi e da quel momento Annone visse



nel cortile del Belvedere della Città del Vaticano, poi però lo spostarono in un piccolo edificio dalle parti di Borgo Sant'Angelo. Negli anni che trascorse a Roma, Annone restò sempre al centro della curiosità di tutti. Il nome era stato scelto perché Annone era uno dei generali che seguono Annibale nella valicata delle Alpi in groppa a degli elefanti. Sono tante le testimonianze che ci parlano di Annone, pare avesse particolari virtù, quasi fosse dotato di intelletto, un elefante poliglotta che capiva diverse lingue, abile nel ballo, danzava con tanta grazia e tanto amore che difficilmente un uomo avrebbe potuto ballare meglio di lui. Nell'estate del 1516, tuttavia, l'elefante bianco si ammalò di angina, stroncato dal clima umido della città e, sebbene vennero chiamati a corte i migliori dottori e specialisti dell'epoca, niente e nes-

suno riuscì a guarirlo. Si racconta che Papa Leone X, durante la malattia, restò accanto al suo amico giorno e notte. Annone fu sepolto negli Horti Vaticani e rimase per sempre nella memoria e nell'immaginario dei romani. In una fontana di Villa Madama (la Fontana dell'Elefante del Giardino Pensile), getta ancora acqua dalla sua proboscide; nel Giardino dei Mostri a Bomarzo è a lui che è dedicata l'enorme testa a forma di elefante; e sembra che da tutta questa vicenda derivi il detto "fare il portoghese", cioè non pagare. Pare, infatti, che quando arrivarono i portoghesi a Roma, il papa decise, in quanto ospiti, di pagare ogni loro spesa. Qualche roma-

no furbacchione, però, venendo a conoscenza di questo privilegio, cominciò a spacciarsi per portoghese! Così, quando il Papa si trovò a pagare i conti, fu troppo tardi e, tra le fila del popolo, si diffuse con ilarità questo modo di dire. Annone è rimasto nella iconografia della città tanto che, nel corso degli anni, molti pittori e scultori lo ritrassero. Il Re del Portogallo, che amava mandare questi regali un pochino ingombranti, dopo la morte di Annone, spedì un rinoceronte al Papa. Purtroppo, il poverino naufragò assieme alla nave che lo trasportava quindi non arrivò mai a Roma.

M.B.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Il porto etrusco di Pyrgi e le sue "lamine d'oro"

È rarissimo trovare testi bilingui che comprendano anche l'etrusco; la scoperta delle lamine d'oro è stata di straordinaria importanza per migliorare la comprensione della lingua etrusca. Tra i porti su litorale tirrenico costruiti da Cerveteri, quello di maggiore importanza fu Pyrgi, presso Santa Severa, collegato alla città da una strada fiancheggiata da grandi tombe a tumulo. L'insediamento etrusco è sottostante ai ruderi della colonia fondata dai romani, mentre i resti delle banchine portuali sono stati individuati davanti al castello degli Orsini. Pyrgi è menzionato dalle fonti antiche in occasione del saccheggio del santuario ivi esistente da parte di Dionisio I di Siracusa, nel 384 a.C., che fruttò la ragguardevole somma di 1000 talenti. Secondo Strabone la divinità tutelare del tempio sarebbe stata Ilizia protettrice della navigazione. L'area sacra è

stata messa in luce a breve distanza dal mare e sono stati scavati due edifici sacri affiancati di cui rimangono gli imponenti muri di fondazione in grossi blocchi squadri. Il tempio B, datato alla fine del VI secolo a.C. è a cella unica con pronao e peristasi colonnata. Il tempio A, databile alla metà del V secolo a.C., a pianta tuscanica con colonnato sulla fronte e tre celle sul fondo, aveva una ricca decorazione in terracotta con personaggi del mito tebano, conservata presso il museo di Villa Giulia a Roma. Dall'area sacra provengono anche le note lamine d'oro iscritte (due in etrusco e una in fenicio) nelle quali viene menzionato il re di Cerveteri, Thefarie Velianas, che edificò il santuario e dedicò una statua alla dea Uni, identificata con la divinità Fenice a Astarte. Il testo bilingue evidenzia gli stretti rapporti fra la città etrusca e Cartagine. Nel Museo di Villa Giulia sono conservate tre

importanti lamine d'oro, su cui si trovano tre brevi testi scritti in lingue non più parlate: due in lingua etrusca, la terza in fenicio. Sono in perfette condizioni pur avendo più di 2500 anni perché per proteggerle sono state sepolte con grande cura sottoterra, dopo essere state arrotolate su se stesse. Alcuni chiodi d'oro, rinvenuti con le lamine, servivano probabilmente a fissarle allo stipite di una porta come dimostra la presenza su di esse di alcuni fori. Le tre lamine vennero ritrovate in una custodia, ripiegate su se stesse e nascoste. Hanno restituito due testi incisi in etrusco e uno in fenicio, la lingua della città di Cartagine e delle sue colonie.

Pochi decenni prima della scrittura di queste lamine gli abitanti di Focea, città sulle coste dell'attuale Turchia, in fuga dai Persiani si erano scontrati con la flotta congiunta di Cartaginesi ed Etruschi presso Aleria, in Corsica.



Erodoto racconta che i Focesini vinsero, ma rimasero talmente in pochi che dovettero riparare in Campania, dove dopo varie peripezie fondarono la città di Velia. Cartaginesi ed Etruschi si divisero il controllo del Tirreno e queste lamine bilingui sono una conferma storica dei loro stretti rapporti. Risalgono alla fine del VI secolo a.C. e, tra le iscrizioni, sono considerate la più antica fonte storica diretta dell'Italia preromana. Le Lamine di Pyrgi per l'imperfetta corrispondenza di contenuto tra i testi etruschi e

quello fenicio e per la lunghezza decisamente inferiore degli stessi non sono comparabili alla famosa Stele di Rosetta, che ha permesso la quasi totale decifrazione dei geroglifici egizi, ma hanno comunque contribuito a migliorare la comprensione della lingua etrusca. La scoperta delle lamine di Pyrgi, avvenuta l'8 luglio del 1964, è una delle pagine più significative dell'archeologia italiana del '900 e si deve a Massimo Pallottino, fondatore della moderna Etruscologia. Dalla lettura

delle lamine risulta che Thefarie Velianas, designato nel testo fenicio come il re di Caere, dedica un "luogo sacro" alla dea Astarte, Uni per gli Etruschi. Sul piano storico la dedica in fenicio da parte di Thefarie costituisce testimonianza diretta della stretta alleanza che legava Etruschi e Cartaginesi dal tempo della battaglia di Aleria (540 a.C. ca.), coincidente con la grande espansione di Cartagine nel Mediterraneo.

Mariagrazia Biancospino

A proposito dei 90 anni della grande Sofia Loren

È poco noto che la scena del bombardamento aereo del film "La Ciociara" è stato girato proprio ai Sassoni di Furbara

Il bravissimo Vittorio De Sica, legato da una antica amicizia e da profonda stima, al grande regista romano Roberto Rossellini gli chiese dove poteva ambientare alcune scene del film che si apprestava a girare che si sarebbe intitolato "La Ciociara" e sarebbe stato interpretato da Sofia Loren come protagonista. Rossellini, che conosceva benissimo la zona, senza pensarci su, accompagnò il "maestro" De Sica a visitare l'area dei cosiddetti "Sassoni di Furbara", che Vittorio trovò bellissimi e molto pertinenti con la scena che aveva già in mente del bombardamento aereo con tanto di carri armati, ovviamente finti, posizionati sulla strada. Il film fu tratto dal bellissimo romanzo



di Alberto Moravia e per questa pellicola, del 1960, Sofia vinse il meritissimo Premio Oscar interpretando la parte di Cesira mentre la giovane figlia nel film si chiamava Rosetta, entrambe violentate, siamo al tempo dell'ultima guerra mondiale, dai



goumier che erano dei soldati francesi tutti di origine marocchina. A parte la bellezza del film e la splendida interpretazione della magnifica Sofia Loren non molti sanno di quanto sopra accennato riguardante i "Sassoni di Furbara" che sono una

magnifica falesia di origine vulcanica (tutti i laghi del Lazio sono ex vulcani ed il lago di Bracciano non fa certo eccezione) posta sulla destra nella salita che porta al Sasso mentre Furbara è all'inizio della strada in pianura. Ed è qui ai "Sassoni" che



De Sica girò le scene, molto belle e veritiere, del bombardamento aereo del suo film, in bianco e nero, capolavoro per il quale, come suddetto, Sofia Loren vinse l'Oscar.

Arnaldo Gioacchini



In via d'estinzione un'altra pineta centenaria

Ridotta ormai ai minimi termini la centenaria pineta di "Statua" situata lungo Via di Ceri a ridosso della Via Aurelia bivio per Valcanneto Borgo San Martino. La maestosa pineta, infatti, attaccata dai parassiti sta andando completamente distrutta. Allo stato attuale sono circa cinquanta i pini "morti" per la quale si sta procedendo al proprio abbattimento prima che cadano su cose o persone arrecando danni imprevedibili. Il serio problema, anche se la proprietà della pineta risulta privata, era stato attenzionato da tempo all'amministrazione comunale da parte del gruppo consiliare di FDI ritenendo la pineta in questione, anche se la stessa ricade in area privata, un bene ambientale e monumentale collettivo da tutela-

re e salvaguardare. Al riguardo, i consiglieri Luigino Bucchi, Niccolò Accardo e Salvatore Orsomando ritenuto scarso o comunque insufficiente l'intervento fin ora adottato da parte dei singoli privati dovuto anche a causa degli elevati costi d'intervento, chiedono con urgenza l'istituzione di un tavolo tecnico tra gli enti: comune di Cerveteri, città Metropolitana di Roma e Regione Lazio affinché venga individuata una soluzione che permetta di superare norme e ostacoli burocratici per un intervento mirato per la tutela e salvaguardia, prima che sia troppo tardi, di una pineta centenaria che anche se in area privata, è da ritenersi come già detto, un polmone verde patrimonio ambientale e monumentale a beneficio di tutti. Gli



stessi consiglieri ricordano, inoltre, che nel 2016 a causa di un tornado a pochi chilometri dalla pineta in questione un'altra pineta denominata "pineta di Ceri" in proprietà privata indivisa andò completamente distrutta



ma a tutt'oggi nessuno provvedimento o incontro con i proprietari al fine di trovare soluzioni per un rimboschimento dell'area interessata risulta essere stato promosso dall'amministrazione comunale.

Fratelli disabili truffati In manette un 19enne

In meno di una settimana estorti oltre 20mila euro

Gli agenti della Polizia di Stato dei commissariati Prati e Ladispoli hanno arrestato un 19enne italiano perché gravemente indiziato del reato di truffa aggravata ai danni di due fratelli diversamente abili. In particolare, nei giorni scorsi, uno dei due ha ricevuto una telefonata prima da un presunto maresciallo dei carabinieri e, poco dopo, da un avvocato. Entrambi, nel corso della chiamata, hanno riferito allo stesso che, a seguito di indagini, avevano accertato che un suo parente si era reso responsabile di un incidente stradale nel quale era rimasta coinvolta una donna incinta, che avrebbe probabilmente abortito.

Per tale motivo l'uomo era stato invitato a risarcire economicamente la donna per il danno subito, evitando così la denuncia per il parente coinvolto nel sinistro.

A quel punto la vittima, insieme al fratello, ha iniziato a versare delle somme di denaro in favore del truffatore che,



Credits: LaPresse

vedendo che i due erano stati facilmente soggiogati dalle sue telefonate, aveva continuato a chiamare quasi ogni giorno, prospettando aggravamenti di salute della fantomatica donna incinta e chiedendo, così, nuove somme di denaro per ovviare alle più gravi conseguenze penali.

Gli investigatori hanno constatato che il malcapitato, insieme al fratello, aveva già

versato, a partire dall'11 settembre, complessivamente 21.000 euro in più occasioni e, hanno, altresì, accertato che la vittima si era accordata per consegnare un'ulteriore somma di 2.000 euro, dopo una settimana dall'ultima consegna; a questo punto, gli operatori, grazie alle informazioni ricevute dai malcapitati, hanno organizzato un servizio di appostamento per attende-

re lo scambio di denaro che era stato concordato all'interno del cortile di casa dei due fratelli.

I poliziotti hanno provveduto, così, a siglare le 40 banconote da 50 euro che sarebbero state consegnate al truffatore, in modo tale da essere certi di fermare il soggetto in flagranza di reato.

Nella mattinata del 17 settembre, il malfattore si è recato all'appuntamento, dove la vittima gli ha consegnato i 2.000 euro, per poi allertare gli agenti che, poco dopo, all'uscita del portone di casa, lo hanno fermato per un controllo. I poliziotti hanno identificato il 19enne italiano e lo hanno trovato in possesso delle 40 banconote segnate in precedenza; così, al termine degli atti di rito, lo hanno arrestato perché gravemente indiziato del reato di truffa aggravata. L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l'operato della Polizia di Stato.

Riparte in Biblioteca "Nati per leggere"

Appuntamenti con le letture a bassa voce per bambini

L'amministrazione comunale informa che ripartono a settembre gli appuntamenti di Nati per leggere: le letture a bassa voce per bambini da 0 a 6 anni a cura del nostro fantastico Gruppo Volontari Nati per Leggere di Ladispoli! Questa volta, sperando di approfittare della prolungata bella stagione, l'appuntamento sarà all'aperto: sabato 28 settembre vi aspettiamo alle ore 16:30 con Un prato di storie!, presso i giardini di Viale Europa.

L'incontro, dedicato a bambini da 0 a 6 anni con le loro famiglie, è a partecipazione libera e gratuita ma è necessaria la prenotazione ai contatti della Biblioteca. Vi ricordiamo che NPL è il programma nazionale di promozione della lettura, rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, che spiega in maniera chiara e scientifica che ogni bambino è nato per leggere: leggere insieme al proprio bambino, tutti i giorni e per pochi minuti, permette di stabilire con lui un rapporto e un legame importanti, migliora la sua vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchendo il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali. E' un gesto semplice che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore! Visto che l'evento si svolgerà all'aperto vi consigliamo di portare un telo per sedersi sull'erba.



Corso di formazione sui libri scritti nei simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa

L'amministrazione comunale informa che nella biblioteca di Ladispoli è in programma un corso di formazione sui libri scritti nei simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), rivolto ad insegnanti, educatori, bibliotecari, librai e a tutti coloro interessati a conoscere questi testi, che hanno un utilizzo inclusivo e sempre più esteso in ambito educativo e sociale. Il corso, tenuto dalla linguista clinica Maria Caterina Minardi, si terrà in Biblioteca giovedì 26 settembre, dalle ore 15:00 alle ore 19:00, e sarà organizzato in due moduli: 1. Libri in simboli accessibili nella disabilità comunicativa; Dedicato a conoscere i benefici della lettura nella disabilità cognitiva e linguistica, in modo particolare in relazione ai "libri in simboli" o "libri in CAA". Durante questo modulo ver-

ranno illustrati i diversi tipi di libri in simboli fino ad oggi realizzati a livello editoriale e nelle biblioteche; i partecipanti potranno inoltre cimentarsi in esercitazioni pratiche. 2. Progettazione di un laboratorio di lettura di libri in simboli. Dedicato alla selezione dei libri e all'ideazione di un breve laboratorio che preveda l'uso dei simboli della CAA. Il progetto, curato dall'Associazione di Promozione Sociale FARE LEGGERE TUTTI, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio per Biblioteche, Musei e Archivi - Piano annuale 2023, L.R. 24/2019. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria ai contatti della Biblioteca; ai partecipanti verrà rilasciato di un attestato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale docente.

Giovedì Consiglio comunale a Ladispoli

Il presidente del Consiglio comunale, Carmelo Augello, informa i cittadini che è stata convocata la massima assemblea civica di Ladispoli, in sessione straordinaria di prima convocazione per il giorno 26/09/2024 alle ore 18:00 e in seconda convocazione per il giorno 26/09/2024 alle ore 18:30 presso la sede municipale, in Piazza Giovanni Falcone. All'ordine del giorno: 1 approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2023 ai sensi dell'art. 11-bis, d.lgs. n. 118/2011; 2 approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associa-

ta del servizio di segreteria comunale tra il comune di Ladispoli (rm) ed il comune di Vejano (vt); 3 ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 175 del 13/08/2024 avente ad oggetto "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del tuel 267/2000 per progetto per turismo accessibile e inclusivo per persone con disabilità denominato "accessibility on the seaside - aconsea e contributo regionale per progetti reti d'impresa."; 4 ratifica della deliberazione di giunta

comunale numero 137 del 09/07/2024 avente ad oggetto "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del tuel 267/2000 per progetto per turismo accessibile e inclusivo per persone con disabilità denominato "accessibility on the seaside - aconsea" finanziato dalla presidenza del consiglio dei ministri; 5 comunicazione prelievo fondo riserva: delibera giunta comunale 32/2024; delibera giunta comunale 162/2024; delibera giunta comunale 171/2024.

Raduno Regionale Arma Aeronautica: una conferenza rivolta agli studenti



Un conferenza destinata agli studenti, le future generazioni, in occasione del Raduno Regionale del Lazio dell'Associazione Arma Aeronautica, organizzato a Ladispoli dal 20 al 22 settembre 2024. In una cornice caratterizzata da partecipazione, l'evento si è svolto venerdì, a partire dalle ore 10:30, presso l'Aula Consiliare "Fausto Ceraolo" del comune balneare. Un'occasione che ha permesso ai ragazzi delle scuole, e pubblico interessato, di conoscere il corpo d'armata, i suoi valori, le sue strutture. Temi affrontati e

relatori: "La sezione A.A.A. sul territorio", Col. Stefano Visione; "Cent'anni di storia dell'Aeronautica sul territorio", Mag. Franco Di Antonio, ruolo duale dell'A.M. e il futuro in campo aerospaziale, Gen.S.A.(A) Giovanni Fantuzzi, del centro studi militari aerospaziali (Cesma). L'incontro si è poi concluso con la visita di cortesia al Sindaco Alessandro Grando, con la consegna simbolica del medagliere A.A.A. da parte dei presidenti nazionale, regionale Lazio e delle sezioni di Ladispoli e Cerveteri.

Birra, il consumo diminuisce il rischio di cancro e previene le malattie cardiovascolari

La birra è davvero buona, rinfrescante e dissetante. Ma sapevi che bere birra ha anche numerosi benefici per il nostro corpo e per la nostra mente? Gli esperti sono ormai concordi nel dire che un consumo limitato di birra aiuta a mantenerci in salute e può donarci numerosi effetti benefici. Uno studio condotto dai ricercatori dell'Università della California di Davis ha evidenziato come bere birra protegga dall'indebolimento osseo e dalle conseguenti fratture dovute all'osteoporosi. Essa contiene infatti il silicio dietetico, elemento fondamentale per la formazione delle ossa che ne rallenta il processo di erosione e decalcificazione. Bere birra in modo regolare, inoltre, allunga la vita e aiuta a diminuire il rischio di tumori. Uno studio condotto dall'Università di

Pisa e pubblicato sul *European Journal of Medicinal Chemistry* dimostra che il luppolo contiene un fitocomposto, lo Xantumolo (XN), che è in grado di bloccare lo sviluppo di nuovi vasi sanguigni vicino a un tumore, impedendo di fatto a quest'ultimo di crescere. Ma i benefici non si fermano qui, uno studio tutto italiano condotto dall'Istituto Mediterraneo di Neurologia ha determinato che un consumo limitato di birra possa diminuire del 25% l'insorgenza di malattie cardiache. Anche in Grecia, l'Università di Harokopio ha raggiunto la stessa risposta, sostenendo che la birra aiuti a migliorare la circolazione del sangue e a mantenere le arterie pulite. Proseguendo con le ricerche, secondo uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *Diabetes Journal*, chi

consuma regolarmente, e con moderazione, alcolici, tra cui la birra, ha il 30% in meno di rischio di contrarre il diabete di tipo 2 rispetto agli astemi. Un'altra caratteristica della birra è che è capace di mantenere in salute i nostri reni. La notizia arriva dalla Finlandia, dove un gruppo di studiosi hanno dimostrato che bere birra stimola la diuresi, aiuta i reni a rimanere puliti e può diminuire del 30% il rischio di sviluppare calcoli renali. La birra viene chiamata anche "pane liquido" poiché contiene malto, luppolo e lievito, sostanze che contengono fitosteroli, composti vegetali che si legano al colesterolo e aiutano a eliminarlo dal corpo. Alcuni studi hanno inoltre dimostrato che un consumo moderato di birra aiuta a ridurre i trigliceridi dal fegato e i depositi di colesterolo dalle

aorte. Secondo uno studio del *Journal of Agriculture and Food Chemistry*, bere birra dopo i pasti può aiutare la digestione. La birra è infatti ricca di ingredienti con proprietà digestive e stimola la produzione di acido gastrico, aiutando il nostro stomaco a digerire. Inoltre, grazie alle proprietà del luppolo, bere birra in quantità limitate aiuta a perdere peso. Alcune riviste hanno parlato di uno studio condotto dalla Sapporo Medical University che ha scoperto che l'humulone, un composto chimico presente nella birra, può aiutare il corpo a combattere il virus che causa la comune influenza negli adulti. Diversi studi in ogni parte del mondo sono invece concordi nell'affermare che il consumo limitato di birra aiuta a prevenire l'insorgenza di alcune malattie neu-



Foto credit La Presse

rodegenerative, come ad esempio l'Alzheimer e il Parkinson. Uno studio svedese ha dimostrato che il consumo di birra possa fare bene all'umore, aiutando ad alleviare gli stati d'ansia e di depressione. Sempre secondo lo studio, il numero di birre per un consumo ideale sarebbe di 14 alla settimana, quindi ben 2 al giorno. I benefici sembrano inoltre essere maggiori se la birra viene bevuta in compagnia di persone care. La birra è inoltre una fonte incredibile di vitamine e minerali. Bere un boccale di birra aiuta quindi il nostro organismo a far funzionare correttamente il sistema nervoso, reintegran-

do i liquidi persi durante la giornata e arricchendoli di sali minerali. Infine, la birra migliora i nostri rapporti sociali e la nostra percezione del mondo. E anche se è un qualcosa che tutti noi possiamo provare ogni volta che ci beviamo una birra in compagnia dei nostri amici, lo hanno dimostrato anche ricercatori del dipartimento di Clinical Pharmacology & Toxicology dell'University Hospital Basel. Secondo lo studio che hanno condotto, l'alcol aumenta alcuni aspetti del nostro carattere e delle percezioni, come ad esempio la simpatia, l'apertura verso gli altri, la loquacità, la felicità e la voglia di stare con gli altri.

Mariagrazia Biancospino

In Italia, con la maggiore età, è possibile conseguire la patente di guida. Però, non tutti sanno che il Codice della strada prevede dei requisiti fisici e psichici per prendere la patente. Nello specifico, non si può ottenere la patente se la guida con sicurezza di un veicolo è impedita da malattia fisica o psichica. Tuttavia, potrebbe accadere che le condizioni fisiche e psicologiche vengano meno dopo aver preso la patente. In tal caso, il rischio è la sospensione della patente per motivi di salute, ma bisogna tener conto che non tutte le patologie rendono necessaria una tale misura. Quando viene sospesa la patente per malattia? Innanzitutto, la sospensione della patente consiste in un divieto temporaneo di guidare veicoli per un certo

Le malattie che possono sospendere la patente di guida

periodo di tempo. La sospensione può esserci nel caso di infrazione al Codice della strada (ad esempio, se si superano i limiti di velocità di oltre 40 chilometri orari, ma di non oltre 60). In tali situazioni, il provvedimento viene disposto dalla Prefettura e la sua durata dipenderà dalla gravità della violazione, ma comunque è fissata per un periodo di tempo determinato stabilito dalla legge (nel caso di superamento dei limiti di velocità, la sospensione va da uno a tre mesi). In tal caso, alla scaden-

za del termine fissato, l'interessato potrà riavere la patente. Invece, in quali ipotesi può esserci la sospensione della patente per malattia? La sospensione viene disposta anche quando si perdono temporaneamente i requisiti fisici o psichici. In particolare, la sospensione può anche esserci quando, in occasione dell'accertamento sanitario per la conferma di validità o per la revisione della patente, risulta uno stato di salute giudicato non più idoneo alla guida. La patente può essere sospesa per motivi di salute



Foto credit la presse

soltanto in presenza di patologie che, per i loro sintomi e per le loro conseguenze, escludono la possibilità di guidare con sicurezza da parte dell'interessato. In questo caso, la sospensione della patente, disposta dalla Motorizzazione, è un provvedimento di natura cautelare: ossia, viene preso per questioni di sicurezza e, dunque, per evitare che il soggetto possa guidare in modo potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri soggetti che occupano il suolo urbano e le strade cittadine. Quali sono le malattie che escludono il rilascio o il rinnovo della patente? Il problema è che, nel caso di giudizio d'inidoneità per temporanea perdita dei requisiti di salute, la sospensione è un provvedi-

mento temporaneo, ma a tempo indeterminato. Il Codice della strada precisa che, in questa situazione, la patente è sospesa fino a quando l'interessato non produca la certificazione della Commissione medica locale che attesta il recupero dei necessari requisiti psichici e fisici. Solo in questo momento, la patente sospesa potrà essere revisionata o rinnovata. La normativa stabilisce che, quando viene accertato il difetto con carattere temporaneo o permanente dei requisiti fisici e psichici prescritti, il provvedimento di sospensione della patente di guida è atto definitivo. Trattandosi di un atto definitivo, la sospensione non può essere impugnata se non contestando la decisione stessa della commissione medica. Dunque,

secondo la normativa, la patente è esclusa in presenza di una grave mancanza di vista (come, per esempio, nel caso di cataratta) o di udito (non correggibile nemmeno con protesi acustiche), malattie cardiovascolari, casi gravi di patologie endocrine diverse dal diabete, malattie del sistema nervoso centrale e periferico (come, ad esempio, sclerosi multipla), patologie dell'apparato urogenitale (insufficienza renale grave) e malattie del sangue, nonché malattie psichiche in atto (come un ritardo mentale grave, psicosi o turbe della personalità). Tuttavia, ci sono patologie che non sono incompatibili con la guida. Infatti, ci sono alcuni soggetti malati che hanno diritto ad una patente di guida speciale, che viene rilasciata dopo una visita specifica effettuata dalla Commissione medica locale. Ad esempio, le persone affette da diabete possono conseguire la patente di guida, ma a determinate condizioni. Questo perché la diagnosi di diabete non è sufficiente per dare alcun giudizio sulla capacità individuale di guidare. Anche gli epilettici possono ottenere la patente, ma sempre a seguito di un'apposita visita neurologica e a specifiche condizioni. Inoltre, a seguito dei dovuti accertamenti e in presenza di determinati requisiti, la patente non è preclusa né a coloro che sono affetti da sindrome delle apnee ostruttive del sonno, né a soggetti affetti da patologie neurologiche.

M.B.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

"PAP music - Animation for Fashion"

premiato a Venezia, nelle sale da domani

La nuova produzione di Not Just Music srl, "PAP music - Animation for Fashion" è pronta a conquistare il pubblico con la sua combinazione unica al mondo di Moda, Design, Musica, Patrimonio artistico Italiano e tanta comicità. Questo film di animazione racconta l'affascinante mondo della Moda e del Made in Italy, in maniera ironica, rappresentando gli amori intriganti e le divertenti dinamiche aziendali di una giovane casa di moda. Alla regista Leikiè è stato riconosciuto il prestigioso "Premio Cinema e Industria 2024" alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, durante il Gran Galà della dodicesima edizione, tenutosi il 6 settembre. Un riconoscimento che valorizza il suo contributo al cinema e alla sua sinergia con l'industria. Non è solo un film di animazione ma una celebrazione della creatività, della passione e della collaborazione in un'azienda giovane, nel mondo della moda. Attraverso le vicende dei suoi spiritosi e vivaci personaggi, il film trasmette un messaggio chiaro e potente: l'importanza dell'innovazione e del lavoro di squadra in un settore dinamico e competitivo come quello della moda.



La regista, Leikiè, ci racconta che: "PAP music è un invito a ridere, giocare, divertirsi, amare, escogitare soluzioni e a sfidare gli obiettivi della vita con positività. La povertà di teatrante mi ha portato a bussare alla porta di una grande casa di moda per rubare tre giorni di lavoro come centralinista. Così mi sono ritrovata a lavorare per grandi marchi di moda. Da questo mondo ho tratto l'ispirazione per una commedia animata sulla moda fuori dalle righe, un po' documentario, un po' reality show.

"PAP music" si diverte a spiare gli addetti ai lavori del fashion, rendendoli familiari ed autentici agli occhi del pubblico. "PAP music" sublima il mondo della moda e le emozioni dell'uomo. La narrativa, i personaggi, i colpi di scena, le scenografie e il design si amalgamano con le musiche e le canzoni che creo. È un invito ad entrare in un mondo visionario, buffo e divertente che nutre con gioia, colori e musica l'anima bambina che c'è in ognuno di noi". Il rapporto tra Lei, stilista, e Lui, il

direttore commerciale strategico, rappresenta la fusione di visioni diverse ma complementari, dimostrando così che la vera forza risiede nella diversità e nella capacità di collaborare. Il film mette in luce le sfide quotidiane e i traguardi del lavoro in un'azienda e nel mondo della moda, offrendo uno sguardo realistico ma divertente su ciò che avviene dietro le quinte. Incoraggia gli spettatori a credere nei propri sogni, a superare le difficoltà con creatività e a riconoscere il lavoro di squadra. Il titolo del film, "PAP music - Animation for Fashion" prende ispirazione dalla "Pop Music", dalla "Pop Art" e dal "Prêt-à-Porter", il cui acronimo è P'AP. "PAP music - Animation for Fashion" è un tributo anche al patrimonio artistico italiano e alla cultura italiana, mostrandoci le bellezze di città come Milano, Roma, Venezia e Pompei. Allo stesso tempo però, il film vuole essere anche una incantevole esperienza per un pubblico internazionale. Un altro obiettivo della regista è la fusione tra arte e moda, come dimostrano la collaborazione dell'artista Salvador D'Ali e i riferimenti alla Pop Art di Andy Warhol. Leikiè è un'artista poliedrica

di grande talento: attrice, cantautrice, scrittrice e trasformista con capacità di intrecciare musica e narrazione in modo unico e coinvolgente. Le sue opere sono caratterizzate da strutture asimmetriche e ritmi emozionali che riflettono una visione artistica distintiva che cattura l'immaginazione del pubblico. I personaggi del film prendono vita da un cast stellare di celebri doppiatori e famosi talenti dello spettacolo: Luca Ward è Giuseppe, il titolare dell'azienda, Rudy Zerby è la voce narrante, Marco Mazzoli è il Direttore Commerciale, Leikiè è la voce di Lei, Chiara, Melatiro, Sgorbietto, Sado, Impavida e altri personaggi. Gli altri doppiatori sono: Jack La Furia, Regina (speaker a Radio 101), Sergio Sylvestre, Tamara Donà, Fernando Proce, Ginta (modella), Andrea Carpinteri, Luca Abbrescia, Mauro Situra, Marco De Lucia, Massimo Zoara, Giancarlo Lombardi, Alessandro Talia, Michele Lamanna, Carlo Marrapodi, Corrado Niro, Luca Maisto. "PAP music Animation for Fashion" è una commedia animata che vi farà ridere, riflettere e innamorare del mondo della moda.

Jolanda Dolce

Street Art Festival. I Granai

I Edizione tra Street art, musica e sport, dal 27 al 29 settembre 2024

Dal 27 al 29 settembre 2024, presso il Centro Commerciale I Granai di Roma, al via la prima edizione dello STREET ART FESTIVAL. I GRANAI promosso dal Centro Commerciale I Granai di Roma. La sezione dedicata alla Street Art a cura di Enrico Peca, già direttore artistico del Pulpa Festival (Abruzzo), è organizzata dallo Spazio010 di Pescara. Tre giorni di festa con la possibilità di partecipazione gra-

tuita per la comunità e tutti i fruitori del Centro. Il Festival trasformerà l'area in un museo a cielo aperto, per celebrare l'arte urbana e offrire al pubblico un'esperienza unica. I torrioni esterni del centro commerciale, situati in via Rigamoni, saranno dipinti da dieci artisti internazionali sul tema "Le donne e lo sport". Già dal 23 settembre è iniziato il live painting per la realizzazione delle opere permanenti che saranno comple-

tate entro il 29 settembre. Ci sarà una sezione dedicata alla musica organizzata da UAM e alle attività sportive, tra cui skateboarding e partite di basket con professionisti a cui potrà partecipare anche il pubblico. Enrico Peca: "Come per il Pulpa Festival, giunto ormai alla sua quarta edizione, l'idea di organizzare un appuntamento di Street Art presso i Granai di Roma nasce dal desiderio di coinvolgere artisti internazionali

e di rendere attivamente partecipe la comunità locale. Ogni volta che realizziamo murales, il festival diventa un'esperienza collettiva, in cui la comunità stessa si sente responsabile della conservazione delle opere, contribuendo a trasformarle in un patrimonio condiviso". In live painting dal 23 settembre, sono dieci gli street artist internazionali invitati dal curatore Enrico



P e c a :
Carloni, Diamond, Ettore, Giusy Guerriero, Luca Ledda, Mr Thoms, Rame 13, Ale Senso, Solo, UMAN. I GRANAI - Il Centro Commerciale I Granai nasce nel 1992 posizionandosi tra i

primi d'Italia. Sorge all'interno del quadrante sud / est di Roma e diviene fin da subito punto di riferimento per migliaia di famiglie, unendo tre generazioni grazie ai numerosissimi servizi offerti. Per i Granai l'attenzione all'ambiente è aspetto fondamentale, nel maggio 2006, in collaborazione con il Comune di Roma, è stato infatti inaugurato proprio accanto al centro commerciale, il Parco di Forte Ardeatino: 55.000 mq di spazio verde, composto da panchine e giochi per bambini per godere di momenti rilassanti e rigeneranti.

Flavia Santia

AGC-GREENCOM
Agenzia Globalistica Nazionale

GreenCare è l'agenzia globalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutta la novità del mondo dell'energia, dai trasporti all'edilizia, con un approccio innovativo in ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agg. univ. con la par. del gruppo: 14/001/951

Blue Power

Il tuo Power structure ti offre il controllo di qualità di energia elettrica ed idrica per ridurre i costi e aumentare l'efficienza.

Via B. Uboldi, 510 - 05024 - Umbria (TR)
Tel: +39 075 9271600 | Fax: 075 9261300
email: info@bluepower.it

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT Pubblicità

www.spotpubblicita.it

75 anni in musica per Bruce Springsteen il 'Boss' del rock Usa

Compie 75 anni Bruce Springsteen, The Boss, come viene comunemente chiamato, star del rock made in Usa, nato nel 1949 a Long Branch nel New Jersey, uno degli artisti più conosciuti al mondo. Con la mitica E Street Band, è divenuto famoso soprattutto per le sue coinvolgenti e lunghissime esibizioni dal vivo raggiungendo l'apice del successo con album come Born to Run, The River e Born in the USA. Secondo la critica, la poetica dei suoi testi rispecchia la quotidianità degli "ultimi" d'America, nella tradizione degli "storyteller". I testi offrono infatti uno spaccato della grandezza e contraddizione della società Made in Usa. Artista di spiccata sensibilità, è noto per il suo impegno nel sociale ed è intervenuto anche nella tragedia dell'11 settembre 2001 attraverso il disco The Rising. L'artista ha anche dato l'appoggio alle campagne presidenziali di Kerry e Obama e a numerose iniziative di carattere sociale nel New Jersey. In oltre 40 anni di carriera, ha venduto più di 65 milioni di dischi nel suo paese e, secondo alcune stime, circa 120 milioni nel mondo ed ha vinto venti Grammy, un Oscar, un Tony Award e il Kennedy Center Honor, per il suo contributo alla diffusione della cultura degli Stati Uniti nel mondo. The Boss è stato inoltre insignito della medaglia presidenziale della libertà, massima onorificenza civile sta-

tuninese. Un compleanno, questo dei 75 anni, che ha visto Springsteen recentemente toccato da lutti come quello della scomparsa di sua madre, Adele Zerilli, proveniente da una famiglia italiana di Vico Equense emigrata negli Usa. Della donna, si ricorda il celebre ballo sulle note di Dancing in the Dark, sul palco dell'Hard Rock Calling Festival che si è tenuto a Londra all'Olympic Park. Un fuoriprogramma che rimbalzò in tutto il mondo dato che l'invito a ballare sulle note del famosissimo brano, da anni è sempre rivolto a qualche ragazza del pubblico. Dancing in the Dark è il brano cult di Born in the U.S.A., il disco di cui quest'anno ricorre il 40esimo anniversario e che fu un vero e proprio clamoroso successo che contribuì a farlo conoscere definitivamente in tutto il mondo. Il

padre Douglas Frederick aveva ascendenze irlandesi e olandesi. The Boss ha due sorelle, Virginia e Pamela, fotografa di successo. La sua è stata una famiglia della working class, spesso in condizioni economiche difficili. Bruce si è formato nei locali del Jersey Shore e della scena musicale di Asbury Park degli anni '60. Springsteen è ritenuto uno degli esponenti più autorevoli del cosiddetto heartland rock, uno stile musicale contraddistinto da una spiccata immediatezza comunicativa e fortemente permeato dai diversi generi della musica

folclorica Usa e dal "garage" rock degli anni sessanta. Nelle



sue canzoni, ci sono frasi celebri che fanno parte del nostro sentire quotidiano: Everybody's got a hungry heart (Tutti hanno un cuore affamato) da "Hungry Heart" (1980, racconta una storia triste, di una famiglia che si spezza); We gotta get out while we're young, 'Cause tramps like us, baby we were born to run, da Born to Run ("Dobbiamo fuggire finché siamo giovani. Perché i vagabondi come noi, tesoro, sono nati per fuggire") da Born To Run del 1975 o ancora, You can't start a fire without a spark, this gun's for hire, even if we're just dancing in the dark ("Non puoi accendere un fuoco senza una scintilla, questa pistola è a disposizione anche se stiamo solo danzando nell'oscurità"). Nel tempo, Springsteen da solo o con la E Street band, ha infiammato palcoscenici mondiali e conquistato milioni di fan nel mondo. Presto, il suo incredibile successo planetario sarà reso ancor più comprensibile dal film documentario Road Diary: Bruce Springsteen and the E Street Band, in arrivo il prossimo 25 ottobre su Disney +

Giuseppe Iacoviello



Il ritorno di Zucchero

Pronto il nuovo singolo, "Amor che muovi il sole"

Nuovo singolo per Zucchero che festeggia il compleanno. Il 27 settembre esce "Amor che muovi il sole" cover del brano "My Own Soul's Warning" dei The Killers impreziosita con un adattamento del testo in italiano a firma dell'artista. Presentato in anteprima live la scorsa estate per tutti i fan che hanno preso parte al suo tour italiano negli stadi "Overdose D'Amore", il singolo "Amor Che Muovi Il Sole" parla dell'amore in una forma universale, descrivendolo come una forza cosmica capace di muovere il sole, le stelle e il mare. L'amore in questa nuova versione viene inteso da Zucchero come energia vitale, che dà significato e ordine al mondo. "Non posso più sopportare un mondo senza l'amore che tutto muove - afferma Zucchero - Questo è il senso di "Amor che muovi il sole" che non è una traduzione letterale del brano dei Killers ("My Own Soul's Warning") ma è un adattamento fatto da me per far suonare la canzone in italiano alla Zucchero. In-gioia (enjoy)". Il brano anticipa il nuovo album "Discover II", in uscita l'8 novembre in fisico e in digitale. Per questo nuovo progetto, il secondo di cover, Zucchero reinterpreta, facendole sue, alcune delle canzoni che ha amato di più nella sua vita. Inoltre, da domani il film documentario "Zucchero - Sugar Fornaciari", con la regia di Valentina Zanella e Giangiacomo De Stefano, sarà disponibile sulle piattaforme Amazon, Apple TV e Google Play solo nel Nord America e nei Paesi di madrelingua inglese e prossimamente in America Latina e Italia. Il film documentario è un racconto straordinario attraverso le parole dell'artista e quelle dei suoi colleghi e amici, un viaggio dell'anima che, grazie a imma-

gini provenienti dagli archivi privati di Zucchero e dal suo tour mondiale "World Wild Tour", va oltre il ritratto di un musicista di successo arrivando fin dentro i dubbi e le fragilità dell'uomo. Dal 26 settembre il film documentario è nelle sale cinematografiche tedesche. Tra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zucchero (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera ha venduto oltre 60 milioni di dischi, di cui 8 milioni con l'album "Oro, incenso & birra". Oltre a essere il primo artista occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino, Zucchero è anche l'unico artista italiano ad aver partecipato al Festival di Woodstock nel 1994, a tutti gli eventi del 46664 per Nelson Mandela di cui è Ambasciatore e al Freddie Mercury Tribute nel 1992. Sempre nel 1992 Zucchero e Luciano Pavarotti condividono l'ideazione del gala di beneficenza Pavarotti & Friends. La prima edizione, trasmessa in diretta mondiale, dà il via a una serie di concerti di beneficenza annuali che sono continuati fino al 2003. Nel 1999 partecipa al Festival di IMST in Austria esibendosi davanti a 200.000 persone, dopo Bryan Adams e prima dei Rolling Stones. Sempre lo stesso anno viene invitato da Bono degli U2 a suonare al Gala di beneficenza Net Aid a New York trasmesso in tutto il mondo. Zucchero partecipa anche a due edizioni del Rainforest Fund (1997 e 2019), il concerto benefico organizzato da Sting insieme alla moglie Trudie Styler per proteggere le fore-



ste pluviali nel mondo e difendere i diritti umani delle popolazioni indigene che vi abitano. Nel corso della sua carriera ha suonato in 5 continenti, 69 Stati, 650 città toccando destinazioni uniche come Oman, Mauritius, Thailandi, New Caledonia, Armenia, Nuova Zelanda e molte altre. Nel 2004 si è esibito alla Royal Albert Hall con un evento memorabile (poi pubblicato in versione DVD con il titolo "Live At The Royal Albert Hall") in cui ha ospitato sul palco colleghi di grande fama internazionale, tra cui Luciano Pavarotti, Eric Clapton, Brian May, Solomon Burke e Dolores O'Riordan. Nel 2007 è stato nominato ai Grammy, con Billy

Preston ed Eric Clapton come Best R&B Traditional Vocal Collaboration. Il suo concerto nel dicembre 2012 all'Istituto Superiore di Arte di L'Avana con oltre 80.000 persone è stato definito il più grande live mai tenuto da un cantante straniero a Cuba sotto embargo. Con oltre 65.000 persone presenti, a luglio 2018 si è esibito ad Hyde Park accanto ad artisti internazionali del calibro di Eric Clapton, Santana, Steve Winwood. Nel 2020 ha partecipato, insieme alle più grandi star internazionali, al live streaming mondiale "One world: together at home" (a sostegno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nella lotta al Covid-19) e si è fatto ambasciatore di messaggi di speranza con le speciali esibizioni dell'inedito "Canta la vita" (tratto da "Let Your Love Be Known" di Bono, con il testo in italiano a firma di Zucchero e in featuring con Bono) davanti ad un Colosseo deserto e del brano "Amore adesso!" (adattamento della canzone "No Time For Love Like Now" di Michael Stipe e Aaron Dessner, con testo in italiano a firma di Zucchero) in una magica e desolata Piazza San Marco a Venezia. Inoltre, ha pubblicato l'emozionante duetto "September" insieme a Sting, inserito nell'album di Zucchero "D.O.C. Deluxe" e in quello di Sting, "Duets". A maggio 2021 esce "Inacustico D.O.C. & More", primo

progetto interamente acustico della carriera di Zucchero, seguito da una serie di concerti in acustico in Italia e all'estero, nonostante le capienze ridotte a causa delle restrizioni da Covid-19. A novembre 2021 esce "Discover", il primo progetto di cover che vanta le collaborazioni con Bono, Elisa e Mahmood e il duetto virtuale con Fabrizio De André'. A dicembre esce nelle sale "SING 2 - Sempre più forte" in cui presta la voce al personaggio Clay Calloway. Nel 2022 Zucchero torna live in giro per il mondo con il suo "World Wild Tour", con cui fa tappa in Italia - all'Arena di Verona - con ben 14 concerti. Inoltre, è stato uno dei protagonisti dell'importante show-evento con Eric Clapton al Waldbühne di Berlino e ha aperto per la seconda volta nella sua carriera il concerto dei Rolling Stones alla Veltins-Arena di Gelsenkirchen (Germania). Nel 2023 celebra i suoi 40 anni di carriera con 2 appuntamenti "amore e radici" alla RCF Arena (Campovolo) nella sua Reggio Emilia, di cui è diventato Cittadino Onorario. Lo stesso anno è al cinema il film documentario "Zucchero - Sugar Fornaciari" (regia di Valentina Zanella e Giangiacomo De Stefano), è in tour in Nord Europa e in America con Andrea Bocelli ed è ospite a sorpresa del concerto dei Coldplay allo Stadio San Siro di Milano. Nel 2024, per celebrare i 35 anni dalla pubblicazione del celebre brano "Overdose (D'Amore)", Zucchero è in tour in Italia e nel mondo con "Overdose D'Amore World Tour". Lo scorso giugno è uscito in radio e in digitale "Overdose D'amore 2024", la versione di Salmo del celebre brano di Zucchero. La sua musica si è estesa oltre i confini nazionali grazie anche alle numerose collaborazioni con artisti internazionali del calibro di Bryan Adams, Al Green, The Blues Brothers, Solomon Burke, Dolores O'Riordan, Rufus Thomas, Johnny Hallyday, Tony Childs, Sheryl Crow, Tom Jones, Scorpions, Bono, Sting, Jeff Beck, Ray Charles, Billy Preston, Eric Clapton, Joe Cocker, Elvis Costello, Miles Davis, Peter Gabriel, Paul Young, John Lee Hooker, B.B. King, Mark Knopfler, Brian May, Luciano Pavarotti, Ennio Morricone, Andrea Bocelli, Iggy Pop, Queen, Maná, Alejandro Sanz e molti altri.

Luisanna Tuti

Rappresenterà l'Italia alla 97esima edizione degli Academy Awards come miglior film internazionale

Oscar: 'Vermiglio' di Maura Delpero candidato italiano

È 'Vermiglio' di Maura Delpero il film che rappresenterà l'Italia alla 97esima edizione degli Academy Awards nella sezione miglior film internazionale. Il Comitato di Selezione per il film italiano da designare agli Oscar, istituito dall'Anica su incarico dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, riunito davanti a un notaio e composto da Pedro Armocida, Maria Rita Barbera, Cristina Battocletti, Giorgia Farina, Francesca Manieri, Guglielmo Marchetti, Paola Mencuccini, Giacomo Scarpelli, Giulia Louise Steigerwalt, Alessandro Usai, Cecilia Zanuso, ha votato il film di Maura Delpero per rappresentare il nostro Paese nella selezione per la categoria International Feature Film

Award. La scelta è stata fatta, spiega la giuria, con la seguente motivazione: "per la sua capacità di raccontare l'Italia rurale del passato, i cui sentimenti e temi vengono resi universali e attuali". 'Vermiglio', film che ha vinto il Leone d'argento alla Mostra del cinema di Venezia, concorrerà per la shortlist che includerà i quindici migliori film internazionali selezionati dall'Academy e che sarà resa nota il 17 dicembre 2024. La pellicola della Delpero è stata selezionata tra 19 titoli autocandidati, tra cui 'Parthenope' di Paolo Sorrentino, dato per favorito. L'annuncio delle nomination (la cinquina dei film nominati per concorrere al premio) è previsto per il 17 gennaio 2025, mentre la cerimonia di consegna degli Oscars si terrà

a Los Angeles il 2 marzo 2025. 'Vermiglio' è "un paesaggio dell'anima, un 'Lessico familiare' che vive dentro di me, sulla soglia dell'inconscio, un atto d'amore per mio padre, la sua famiglia e il loro piccolo paese. Attraversando un tempo personale, vuole omaggiare una memoria collettiva". Così la regista bolzanina Maura Delpero parla del suo secondo film, con cui ha vinto il Leone d'argento alla Mostra del cinema di Venezia e candidato per l'Italia all'Oscar. "Mio padre ci ha lasciati un caldo pomeriggio d'estate. Prima di chiuderli per sempre, ci ha guardati con occhi grandi e stupiti di bambino - racconta Maura Delpero - l'avevo già sentito che da anziani si torna un po'

fanciulli, ma non sapevo che quelle due età potessero fondersi in un unico viso. Nei mesi a seguire è venuto a trovarmi in sogno. Era tornato nella casa della sua infanzia, a Vermiglio. Aveva sei anni e due gambette da stambecco, mi sorrideva sdentato, portava questo film sotto il braccio:

quattro stagioni nella vita della sua grande famiglia". "Una storia di bambini e adulti, tra morti e parti, delusioni e rinascite, del loro tenersi stretti nelle curve della vita, e da collettività farsi individui - continua la regista - una storia d'alta quota, con i suoi muri di neve. Di odore di legna e latte caldo nelle mattine gelate. Con la guerra lontana e sempre presente, vissuta da chi è rimasto fuori dalla grande macchina: le madri che hanno guardato il mondo da una cucina, con i neonati morti per le coperte troppo corte, le donne che si sono temute vedove, i contadini che hanno aspettato figli mai tornati, i maestri e i preti che hanno sostituito i padri. Una storia di

guerra senza bombe, ne' grandi battaglie. Nella logica ferrea della montagna che ogni giorno ricorda all'uomo quanto sia piccolo". Maura Delpero, 49 anni il 3 ottobre, è nata a Bolzano. Dopo gli studi in lettere, a Bologna e Parigi, e in cinema, a Buenos Aires, con i suoi primi documentari, su tutti Signori professori e Nadea e Sveta, entrambi premiati al Festival di Torino, esplora il confine tra finzione e non finzione. Il suo film d'esordio, 'Maternal', è stato premiato al 72esimo Festival di Locarno e ha partecipato a oltre cento appuntamenti internazionali. 'Vermiglio' è il suo secondo film, premiato col Leone d'argento per la migliore regia all'81esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Credits: LaPresse



Si è conclusa con grande successo la VI edizione dell'Aprilia Film Festival, che ha visto la partecipazione di ospiti illustri, tra i quali i testimonial della manifestazione, il regista e sceneggiatore Massimiliano Bruno e la modella Alice Sabatini. La cerimonia di premiazione, tenutasi al Cinema Lux di Aprilia, nuova location per l'intero festival, è stata presentata dalla giornalista Chiara Del Zanno. Organizzata da Federico Paolini e l'Associazione Cuore Comico, questa edizione ha celebrato il meglio del cinema emergente italiano, con numerosi premi assegnati da giurie tecniche e dal pubblico.

I vincitori dei principali premi

Premio del pubblico Sabato: Coming Out, regia di Beatrice Campagna. Un'intima riflessione sulla vita di Lisa, proprietaria del primo locale gay di Roma, che si prepara per il Pride,

"Aprilia Film Festival" I vincitori della VI edizione

affrontando i cambiamenti della sua vita personale.

Premio del pubblico Domenica: A Passo Due, regia di Roberto Marra. Questo corto esplora la solitudine di Ennio, ex disegnatore, che si prepara a un gesto estremo nella notte di Capodanno, in un profondo viaggio emotivo.

Premio Rotary Cisterna Aprilia: La legge del mercato, regia di Alessandro Panza. Un racconto contemporaneo sulle sfide dell'apparenza e dell'invisibilità sociale.

Premio Aprilia: Turisti, regia di Adriano Giotti. Un ironico ritratto



delle derive del turismo moderno in Thailandia, dove due italiani si lasciano travolgere da un vortice di divertimenti esagerati.

Premio Confapi: Let (s) Go, regia di Alia Simoncini. Un sogno lucido che esplora il tema della perdita e della necessità di lasciar andare il passato.

Premio EDU: Sanziana, regia di Matilde Iannelli. La storia di Ana, che lotta per salvare la casa della sua infanzia, ambientata durante il solstizio d'estate.

Miglior Montaggio: Giacomo Lalli per Happy Song, un cortometraggio che segue Nicole, batterista di una band punk, nel suo viaggio interiore dopo la fine del gruppo.

Miglior Scenografia: Alexandros Mars per Turisti.

Miglior Colonna Sonora: Marco Mantovani, Yuri Santurri, Elenoir, Alphawolves per Happy Song.

Miglior Suono: Daniele Ingrati, Alessandro Di Maio per Happy Song.

Miglior Videoclip: Frasi Fatte, regia di Anelz per Alessio Ciaravino.

Miglior Sceneggiatura: Laetitia Martinoni per H2O my love, che ci proietta in un futuro distopico segnato dalla guerra per l'acqua.

Miglior Attore Non Protagonista: Andrea Venditti per Il Re del Panino. **Miglior Attrice Non Protagonista:** Ludovica Modugno per Lui, un film che racconta il dolore straziante di una madre di fronte alla perdita del figlio.

Migliori Costumi: Ginevra Polverelli per Turisti.

Miglior Fotografia: Mattia G. Tarantino per L'autostoppista, che racconta il gioco di ruolo di una giovane coppia e le conseguenze che ne derivano.

Miglior Produttore: Giordano Toreti,

Ciro D'Emilio, Manuela Ianniello, Domenico Granata, Filippo Barracco, Ivan Caso per Il Re del Panino.

Miglior Attore Protagonista: Enrico Borello per Senza Nome, ambientato nell'Italia postbellica.

Miglior Attrice Protagonista: Mariachiara Orti per Senza Nome.

Miglior Documentario: Pezzi Unici, regia di Paolo Ceretto, che racconta la resilienza attraverso la creatività.

Miglior Corto Animato: Fito, regia di Carlos Farina.

Miglior Corto Accademico: L'autostoppista, regia di Anna Coccoli.

Miglior Regia: Yuri Santurri per Happy Song.

Miglior Cortometraggio: Il Re del Panino, regia di Giordano Toreti, storia di un'amicizia inaspettata che cambia le vite dei protagonisti.

Conclusi con grande entusiasmo da parte del pubblico e degli esperti presenti in sala, l'Aprilia Film Festival dà appuntamento alla prossima edizione ricordando che il bando per candidare la propria opera sarà disponibile nelle prossime settimane sulla piattaforma FilmFreeway. L'Aprilia Film Festival è realizzato con il sostegno di Associazione Rotary Club, in collaborazione con altre attività regionali e provinciali che credono nell'evento. Main Sponsor dell'attuale edizione è il Centro commerciale Aprilia 2. L'evento gode del patrocinio di Comune di Aprilia, Proloco di Aprilia, Regione Lazio, Nuovo Imaie e Provincia di Latina. È stato inoltre stipulata una partnership con l'Associazione E.D.U. per l'assegnazione del premio Miglior Corto Scolastico. Il Rotary Club assegnerà invece il Premio al Miglior Corto Sociale e Confapi il miglior corto realizzato con l'Intelligenza Artificiale.

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Scuola Calcio Città di Cerveteri, i numeri salgono

Il responsabile Luca Ricci: "Lavoriamo con passione, stiamo raccogliendo i giusti risultati"

Il buon lavoro degli anni scorsi, premia la scuola calcio del Città di Cerveteri, che può sfoggiare dei numeri sopra le attese, a testimonianza del lavoro che la dirigenza svolge sul vivaio. Oltre 230 iscritti, con l'obiettivo di farne ancora, visto che l'attività è iniziata da poco. Luca Ricci, responsabile della scuola calcio, traccia un bilancio del momento. "Non possiamo lamentarci, siamo soddisfatti e fiduciosi. Raccogliamo quanto abbiamo seminato, grazie all'attenzione del presidente Andrea Lupi, che non ci fa mancare nulla e ci permette di lavorare nelle migliori condizioni. L'obiettivo, come sempre, è



crescere. Di certo stiamo facendo passi in avanti, ne siamo grati alle famiglie che ci premiano, iscrivendoci i loro figli".



La Repubblica del Movimento si è trasformata in un universale Confederazione dello sport e del benessere. Tutta l'Italia, oggi, si è trasformata dalle 10 al tramonto in un'unica palestra a cielo aperto dove oltre 600.000 persone hanno potuto vivere insieme l'emozione di praticare le attività più amate e di conoscere nuove discipline sportive. Dai 3 ai 90 anni, sono sati tutti protagonisti della 4ª edizione dello Sportcity Day, l'evento ideato, promosso ed organizzato dalla Fondazione Sportcity con il sostegno di Enti Locali, Federazioni Sportive, Enti di Promozione, ASD e con l'USSI.

163 città, da nord a sud della penisola, capoluoghi e piccoli borghi, grandi città e realtà di provincia, protagoniste in egual misura in una la domenica che ha voluto regalare ai cittadini una giornata da ricordare. Piazze e centri storici, periferie e parchi, palestre e spiagge sono diventate location ideali per saltare giù dai divani, mettersi in moto, socializzare e divertirsi, per poi tornare a casa con un senso assoluto di benessere fisico e mentale. Una giornata straordinaria che è andata addirittura oltre le previsioni degli organizzatori. Sono state oltre 90 le attività proposte in tutte le regioni, con più di 700 realtà associative coinvolte e 1500 operatori del movimento qualificati che

Sportcity Day, che successo!

La repubblica del movimento ha sportivizzato l'intera penisola mettendo in moto oltre 600.000 praticanti in 163 città italiane



hanno animato la giornata. Il clima festoso è stato completato da numerose iniziative collaterali realizzate insieme ai partner di Fondazione Sportcity. A Milano, Roma, Lucca, Padova, Lecce e Catania l'evento si è svolto nei

Parchi Agos Green&Smart, zone presenti nelle città e riqualificate con il supporto di Brand for the City nelle dimensioni "green", "smart", "sport" ed "art", per offrire alla collettività sul territorio qualcosa in più di una sem-

plice area verde. In numerose città è andato in scena "Se corri doni", un momento dedicato all'interno della giornata grazie al fondamentale sostegno e alla collaborazione nata con la Fondazione Conad ETS e il sup-

porto organizzativo di Csportmarketing. Il progetto ha prodotto dei voucher per la pratica sportiva che consentiranno a centinaia di ragazzi di fare sport gratuitamente. Così come sono state diverse le iniziative per

sensibilizzare i cittadini sul tema della sostenibilità ambientale, grazie all'impegno del Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità ambientale, che è al fianco dell'evento dal 2023. Lo Sportcity Day, poi, ha fatto da apripista alla Settimana europea dello sport, l'iniziativa promossa dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea che si svolge ogni anno dal 23 al 30 settembre. Infine, l'evento di oggi è coinciso con la giornata conclusiva della 'Settimana europea della mobilità', appuntamento annuale portato avanti in Italia da FIAB. "Non mi interessa - ha sottolineato al termine della lunga e impegnativa giornata il Presidente di Fondazione Sportcity Fabio Pagliara - guardare ai numeri ed affidare a freddi resoconti quello che abbiamo vissuto oggi. Ho negli occhi il gioioso entusiasmo, il meticoloso impegno organizzativo di tutte le associazioni coinvolte e la soddisfazione dei partecipanti e questo è il vero successo ottenuto dallo Sportcity Day. Questo ripaga un anno di duro lavoro e ci proietta con forza verso un futuro che non potrà che seguire le linee guida che ormai non sono solo le nostre ma di un vero e proprio movimento che cresce ogni giorno di più. L'appuntamento è per la quinta edizione in programma il 21 settembre 2025".

A Santa Marinella il primo torneo di beach rugby sulla spiaggia della Perla

Una importante mattinata sportiva si è svolta oggi sulla spiaggia della Perla in occasione del primo torneo di beach rugby rivolto agli under 12 a cui hanno preso parte la Asd Santa Marinella Rugby, la Us Roma Rugby, la Primavera Rugby Asd, l'Arvalia Villa Pamphili Roma Asd e la Asd Civitavecchia R. Centumcellae, alla presenza del sindaco Pietro Tidei, della consigliera delegata allo sport Marina Ferullo e dei rappresentanti

del Cr Lazio Sabrina Miceli e Simone Olleia. "Un'iniziativa molto importante per il nostro territorio - ha affermato il sindaco Tidei - in quanto si è disputato il primo torneo di beach rugby su uno dei tratti più belli del litorale romano. A qualche mese dalla prima festa del rugby che si è svolta sul campo dello stadio Fronti, fiore all'occhiello della Città dello Sport su cui tanto ci siamo e stiamo impegnando, abbiamo assistito ad un evento sporti-

vo di carattere regionale di alto livello con tanto entusiasmo e divertimento. Desideriamo che Santa Marinella continui ad avvicinare sempre più ragazzi a praticare attività sportive di loro piacere, per potersi svagare anche all'aria aperta, esprimendosi liberamente per scopi di squadra ed oggi, il nostro territorio ne offre molteplici di possibilità ed altrettante saranno disponibili prossimamente. Come abbiamo spesso sostenuto con la dele-



gata Marina Ferullo, tornare a parlare di sport sul nostro territorio per noi è motivo di grande orgoglio. Il rugby, così come il calcio, il basket, la danza e così via, sono insegnamenti particolarmente educativi, radicati nei valori più veri, strumenti di crescita e aggregazione per i ragazzi. È proprio sul campo infatti che iniziano a compren-

dere cosa significhi ritrovarsi e fare squadra, mettendo in pratica condivisione, socialità, comprensione, confronto e sostegno tra compagni. Ci auguriamo di poter ospitare altrettante iniziative di livello anche nel rugby affinché questo sport possa continuare a regalare alla nostra città altrettante importanti soddisfazioni".

Le gare della Federazione Italiana di Motonautica si sono svolte il 20, 21 e 22 settembre

Campionato Italiano Moto d'Acqua 2024

I vincitori della tappa finale di Fiumicino



Sono state disputate nel week end (20-22 settembre 2024), a Fiumicino, le gare della V tappa finale del Campionato Italiano Moto d'Acqua 2024 - "Grand Prix Città di Fiumicino - Trofeo Regione Lazio" nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Le acque del litorale laziale sono state il palcoscenico di un evento sportivo senza precedenti. Una competizione spettacolare, un'esperienza mozzafiato che ha catturato l'attenzione degli appassionati e del grande pubblico. Le categorie e le 19 classi che hanno gareggiato sono: Runabout F1, Runabout F1 Veteran, Runabout F2, Runabout F4, Runabout F4 Femminile, Runabout Novice. Spark Giovanile 12-14, Spark Giovanile 15-18. Ski F1, Ski F1 Veteran, Ski F2, Ski F4, Ski Open, Ski Superjet, Ski Giovanile 12-14, Ski Giovanile 15-18. Freestyle Pro. Endurance F1, Endurance F2. Tra i partecipanti e fiore all'occhiello della Federazione Italiana Motonautica, da segnalare la nutrita partecipazione di atleti di età compresa tra i 12 e i 18 anni, categorie nelle quali ragazzi e ragazze competono per un'unica classifica, su moto di ultima generazione motorizzate con propulsori a basso impatto ambientale.

Domenica 22 settembre, la seconda giornata della tappa finale del Campionato Italiano 2024, si è aperta con la spettacolare manche del Free Style, nella quale ha trionfato Roberto Mariani, al secondo posto Massimo Accumulo ed al terzo Roberto Minnucci. Roberto Mariani ha vinto anche la tappa, dietro di lui Massimo Accumulo ed al terzo posto Roberto Minnucci. A seguire è stata disputata la

seconda manche della Ski F4 /Ski Open, nella quale, Stefano Antonelli e Adriano Hirsch, hanno guidato tutta la competizione fin dalla partenza, distaccandosi da tutti gli altri piloti. Nella Ski F4 hanno vinto la manche e la tappa: primo Stefano Antonelli, secondo Adriano Hirsch, terzo Lino Brusadin. Per la Ski Open si è confermata vincitrice della seconda manche e della tappa Erika Pajer. Nella Spark Giovanile 12/14 anni maschile e femminile, categoria nella quale si corre da seduti, tredici partecipanti in pista. Paolo Tarantini ha tenuto la testa della competizione per tutta la seconda manche, seguito da Ciro Taranto e da Alessio Ascione, vincendola in questo ordine: Paolo Tarantini primo, Ciro Taranto secondo, Alessio Ascione terzo, gli stessi si confermano anche vincitori della tappa, nello stesso ordine. Nella seconda manche della Ski Giovanile 15-18 anni, fin dall'inizio Adriano Hirsch ha tenuto la testa della gara, dietro di lui Adele Tomassini. La manche è stata vinta Adriano Hirsch, seguito da Adele Tomassini al secondo posto e da Massimo Pietro Cannizzo al terzo. Hanno vinto la tappa nell'ordine Adriano Hirsch, Massimo Pietro Cannizzo e Adele Tomassini. Nella Runabout F2, Giuseppe Risolo ha guidato la seconda manche seguito da Antonio Pontecorvo, da Giorgio Viscione e da Alessandro Fracasso, quest'ultimo è poi riuscito a superare Viscione passando in terza posizione. Una caduta di Giuseppe Risolo lo ha obbligato a ritirarsi dalla gara. Antonio Pontecorvo ha vinto la seconda manche, seguito da Alessandro Fracasso e da



Giorgio Viscione. Sul podio della tappa: primo Alessandro Fracasso, secondo Antonio Pontecorvo, terzo Giuseppe Risolo.

Nella seconda manche della Ski F2/Ski Superjet all'inizio della manche Matteo Frolla era in testa seguito da Giuseppe Casarola e da Naomi Benini, che è poi riuscita a superarlo, una caduta di Frolla ha portato la Benini in testa. Per la Ski F2 Naomi Benini ha vinto la manche, seguita da Luca Pilot e da Maicol Bettucci. La tappa per questa categoria è stata vinta da Naomi Benini, secondo Luca Pilot e terzo posto per Stefano Antonelli. Per la Ski Superjet la manche è stata vinta da Andy Trasmondi, secondo posto per Matteo Benini e terzo per Alessio Ascione. Vincitori della tappa per questa categoria Andy Trasmondi primo, secondo Matteo Benini, terzo Alessio Ascione. A seguire 2° manche delle categorie Endurance F1/F2 30 minuti di gara + 1

giro. L'assetto è stato per tutta la gara il seguente: primo Emanuele Masala secondo Mirco Pozzani terzo Matthias Girarldo e quarto Gaetano Costaiola. Masala ho guidato la gara distaccando Pozzani. Per l'Endurance F1 la seconda manche è stata vinta da Emanuele Masala, secondo posto per Mirco Pozzani, terzo posto per Matthias Girarldo. Hanno vinto la tappa per questa categoria Emanuele Masala primo, Michele Cadei secondo e il terzo posto per Matthias Girarldo. Per l'Endurance F2 la manche è stata vinta da Gaetano Costaiola, secondo Franco Zanon, terzo Pierantonio Rizzardo. Hanno vinto la tappa per questa categoria primo Gaetano Costaiola, secondo Giuseppe Parrilla, terzo Pierantonio Rizzardo.

La seconda manche della Spark Giovanile 15-18 anni maschile e femminile è stata vinta da Daniele Ascione, dietro di lui Cristian Esposito ed

al terzo posto Michael Di Domenico, che hanno vinto anche la tappa nello stesso ordine di arrivo. Per la seconda manche della Ski Giovanile 12-14, una partenza a tutto gas per i giovani piloti di questa categoria, con Alessio Ascione in testa, dietro di lui Eros Brusadin ed a seguire Francesco Mariani. Una caduta di Ascione non compromette la sua performance, poiché riesce a riprendere la traiettoria. La manche è stata vinta da Alessio Ascione, al secondo posto Eros Brusadin ed al terzo Francesco Mariani. Il podio di questa tappa è stato conquistato da: Eros Brusadin primo, secondo Francesco Mariani e terzo Francesco Bassenghi. Per la Runabout F4, 12 minuti + un giro per questa manche, che è stata vinta da Antonio Pontecorvo, al secondo posto Naomi Benini ed al terzo Arianna Urlo. La tappa è stata vinta da Antonio Pontecorvo primo, Arianna Urlo seconda e Davide Pontecorvo terzo. La manche della Runabout F4 Femminile - Runabout F4 Novice, ha visto trionfare per la categoria Runabout F4 Femminile sia per la seconda manche che per la tappa: prima Ilaria Vanni, seconda Aurora Filiberti e al terzo posto Adele Tomassini. Per la Runabout F4 Novice: Nicole Cadei ha vinto la manche, secondo Alessandro Urbianti, terzo posto Alberto Fochesatto. La tappa è stata vinta sempre da Nicole Cadei, Alberto Fochesatto è arrivato secondo, terzo posto per Tommaso Cascino. La manche della Ski F1 - Ski F1 Veteran, ha visto trionfare per la Ski F1 Daniele Piscaglia, secondo Matteo Benini e terzo Andy Trasmondi. La tappa per questa categoria è stata

vinta da: Daniele Piscaglia, secondo Matteo Benini terzo Andy Trasmondi. Per la Ski F1 Veteran hanno vinto sia la manche che la tappa: primo Gianfranco Oliveri e al secondo posto si è posizionato Giuseppe Casarola. Nella seconda manche della Runabout F1 hanno trionfato primo Manuel Reggiani, secondo Davide Di Maio, terzo Pierpaolo Terreo. La tappa invece è stata vinta da Pierpaolo Terreo, secondo Davide Di Maio, terzo posto per Manuel Reggiani. Hanno vinto sia la seconda manche che la tappa per la categoria Runabout F1 Veteran: primo Pierpaolo Terreo, secondo Lorenzo Benaglia. Durante il week end è stato anche assegnato ai giovani piloti il "The best young driver". Si tratta di una iniziativa che è stata promossa dal comitato organizzatore di questa tappa, supportata dal Presidente della Federazione Italiana Motonautica Vincenzo Iaconianni e dal Presidente della Commissione Moto d'Acqua Giorgio Viscione. Una giuria formata dai giovani partecipanti a tutte le tappe del Campionato, o ad una parte di queste, che hanno votato con due adesioni ciascuno, due piloti per ogni categoria sia nella Jet Ski 12-18 anni che nella Spark Runabout 12-18 anni. Il voto era volto ad identificare non solo il miglior pilota del campionato, ma anche coloro che si sono distinti come persone. Hanno vinto per la categoria Spark Runabout 12-18: primo posto per Nicole Cadei, secondo Cristian Esposito, terzo Alessio Ascione. Per la categoria Jet Ski 12-18: primo Adriano Hirsch, secondo Eros Brusadin, terzo Alessio Ascione.

Al regista e scrittore romano l'importante riconoscimento della Cultura Ebraica 'Menorah di Anticoli' per Alberto Caviglia

Il Premio "Menorah di Anticoli" 2024 - trofeo realizzato da Pino Ambrosetti su calco della originale rinvenuta incisa su un muro di via Del Macello dell'antica Anticoli Corrado, l'attuale Fiuggi - riconoscimento, promosso dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni - Centro Nazionale di Ricerche Storiche, assegnato ogni anno a personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'associazionismo e delle istituzioni che con il loro operato si sono particolarmente distinte nelle discipline legate al tema scelto per la Giornata Europea della Cultura Ebraica è stato attribuito al regista e scrittore Alberto Caviglia.

regista, sceneggiatore e autore satirico. Dopo aver lavorato come assistente di Ferzan Ozpetek tra il 2006 e il 2013, esordisce alla regia nel 2015 con il film "Pecore in Erba", selezionato nella categoria Orizzonti della 72a Mostra del Cinema di Venezia e candidato sia ai David di Donatello che ai Nastri D'Argento. Lavora come autore e regista di sketch per diversi programmi televisivi come "Stati Generali" condotto da Serena Dandini. Dal 2021 è redattore del programma "Sorgente di vita" di Rai3. Per la casa editrice Giuntina pubblica "Olocaustico", il suo primo romanzo, seguito nel 2021 da "Alla fine lui muore". Lavora inoltre per il teatro, dove ha scritto gli spettacoli "Dal

vivo sono molto meglio" di Paola Minaccioni e "40 e sto!" di Andrea Delogu (2022). Negli anni passati il prestigioso riconoscimento è andato alla Fondazione Keren Kayemeth Lelsrael, alla pittrice Eva Fischer, all'Associazione Gariwo, al poeta Meeten Nasr, alla scrittrice

Dova Cahan, all'architetto Gianni Ascarelli, alla bibliista Emanuela Zurli, allo psicanalista David Meghnagi, a Marco Cassuto Morselli. Presidente nazionale dell'Associazione Amicizia Ebraico-cristiana, a Franca Ecket Coen, cofondatrice e Presidente onorario del Beth Hillel Roma e nel 2023 ad Edith Gabrielli direttrice dell'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia di Roma.

Eveline Veronika Imparato



Nella foto, da sinistra Emanuele Ascarelli, Alberto Caviglia, Pino Pelloni, Flavia Pantaleo e Roberta Ascarelli

Oggi in TV mercoledì 25 settembre



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
07:00 - Tg1
07:10 - Che tempo fa
07:15 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:40 - Meteo verde
09:42 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9
Ep 13 - Episodio 13
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Tramite Amicizia
23:20 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:05 - Sottovoce
01:35 - Che tempo fa
01:40 - Rai - News



06:00 - Piloti
06:05 - Medici in corsia
06:55 - La Nave dei Sogni - Emirati
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società Direttore Antonio Preziosi
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:30 - Mondiali di Ciclismo
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:30 - Tg Sport TG Sport Sera
18:48 - Meteo 2
18:50 - Medici in corsia St 3 Ep 14 - Due mani sinistre
19:36 - Medici in corsia St 3 Ep 15 - Tormenti del cuore
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - The Good Doctor St 7 Ep 5 - In pace
22:10 - The Good Doctor St 7 Ep 6 - Una giornata difficile
23:00 - Storie di donne al bivio
00:13 - Meteo 2
00:20 - I Lunatici
01:50 - Casa Italia
03:50 - The Resident St 4 Ep 1 - Finché morte non ci separi
04:31 - The Resident
05:12 - The Resident St 4 Ep 3 - Un paziente inaspettato
05:55 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:30 - Re Start
10:30 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Hudson e Rex St 1 Ep 4
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Riserva Indiana
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento.
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:00 - belli dentro - il colloquio
06:22 - ricomincio da taaac - ciak speciale
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:45 - 4 di sera
07:45 - grand hotel - intrighi e passioni ii - il battesimo - i parte
08:45 - love is in the air - 72
09:45 - tempesta d'amore - 57 - 1atv
10:55 - mattino 4
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo iii - c'e' poco da ridere/amico fantasma - i parte
14:00 - lo sportello di forum
15:26 - retequattro - anteprima diario del giorno
15:28 - diario del giorno
16:32 - prof. dott. guido tersilli, primario della clinica villa celeste - 1 parte
17:10 - tgcom24 breaking news
17:12 - meteo.it
17:16 - prof. dott. guido tersilli, primario della clinica villa celeste - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - terra amara ii - 134
20:30 - 4 di sera
21:20 - fuori dal coro
00:52 - dolor y gloria - 1 parte - 1atv
01:22 - tgcom24 breaking news
01:24 - meteo.it
01:28 - dolor y gloria - 2 parte - 1atv
02:56 - tg4 - ultima ora notte
03:14 - ricomincio da taaac - ciak speciale
03:19 - colpo di fulmine
04:55 - lasciateci in pace



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - mattino cinque news
10:50 - tg5 - ore 10
10:53 - grande fratello pillole
10:57 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:10 - endless love - 146 - ii parte - 1atv
14:45 - uomini e donne
16:10 - grande fratello pillole
16:20 - la promessa - 280 prima parte - 1atv
16:55 - pomeriggio cinque
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia
21:21 - riassunto - i fratelli corsaro
21:22 - i fratelli corsaro - 1atv
23:51 - x-style
00:30 - tg5 - notte
01:04 - meteo.it
01:05 - striscia la notizia
01:46 - ciak speciale '24 - ricomincio da taaac
01:49 - uomini e donne
03:14 - soap



06:40 - chips - nient'altro che la verità
07:34 - rizzoli&isles - una brava ragazza
08:27 - law & order: special victims unit - un campione da difendere
10:23 - c.s.i. new york - tracce di uranio
12:17 - grande fratello
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - grande fratello
13:08 - sport mediaset - anticipazione
13:13 - sport mediaset
13:58 - i simpson - passo da mat-let
15:25 - magnum p.i.
17:20 - person of interest
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - il branco
20:30 - coppa italia live
21:00 - coppa italia - genoa - sampdoria
23:00 - coppa italia live
23:37 - codice mercury - 1 parte
00:27 - tgcom24 breaking news
00:30 - meteo.it
00:33 - codice mercury - 2 parte
01:40 - ciak speciale - ricomincio da taaac
01:43 - studio aperto - la giornata
01:55 - sport mediaset - la giornata
02:10 - giga strutture - una mega città di ghiaccio
05:02 - supercar - kitt contro karr
05:47 - chips - le bombe fumogene

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032